



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e

coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA

Sede legale: Via Solari 19 MILANO (MI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

C.F. e numero iscrizione: 05871140157

Iscritta al R.E.A. n. MI 1045219

Capitale Sociale sottoscritto € 3.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 05871140157

Direzione e coordinamento: DUOMODIAG S.R.L.

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

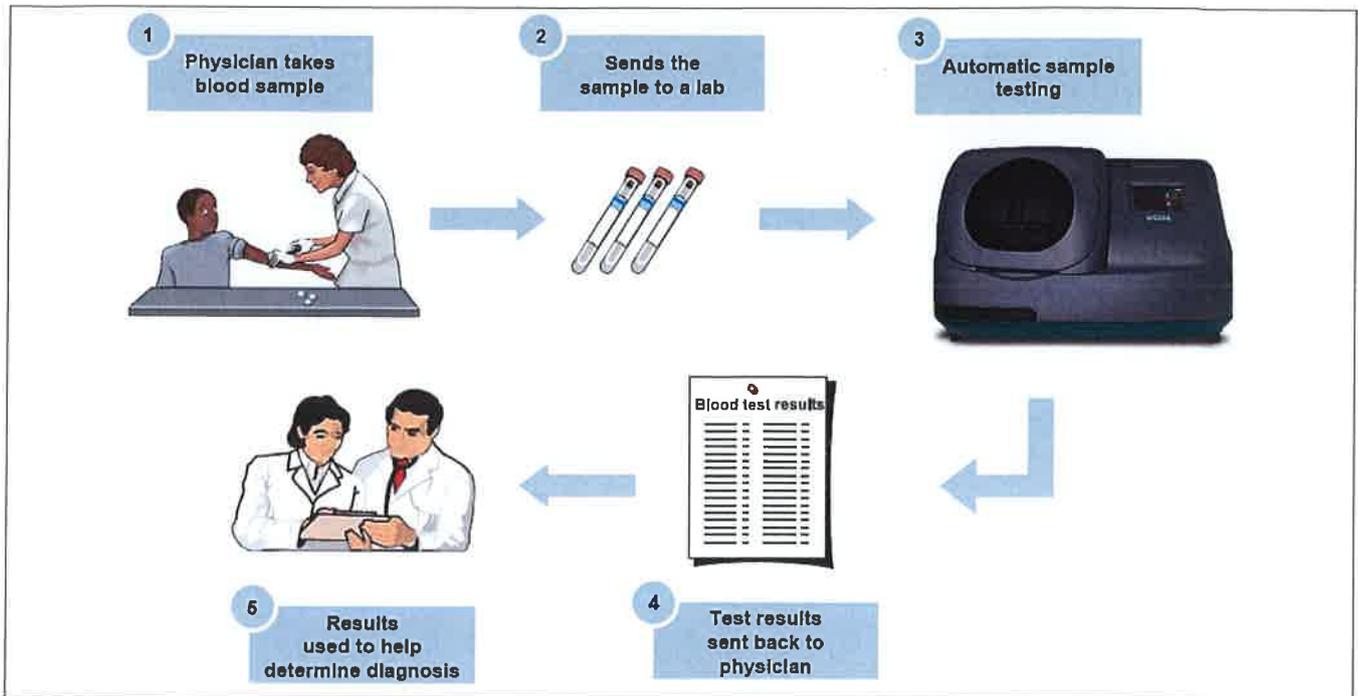
Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società (nel prosieguo DIESSE) e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, è presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il mercato di DIESSE: la diagnostica in vitro

L'industria mondiale della diagnostica clinica "in vitro" (In Vitro Diagnostic – IVD) consiste in un mercato di circa 63 miliardi di euro e comprende tutte le attività diagnostiche svolte al di fuori del corpo umano, all'opposto della diagnostica "in vivo" che ha luogo all'interno del corpo. Come si può vedere nella figura sotto riportata, nell'IVD viene prelevato dal paziente un campione di sangue (ma il campione può riguardare altresì feci, urine, ecc.) e inviati al laboratorio. I risultati delle varie analisi svolte (test) sono utilizzati per effettuare la diagnosi medica.

DIAGNOSTICA IN VITRO (IVD) – IL PROCESSO DIAGNOSTICO



La maggior parte dei test sono svolti in circa 40 mila ospedali o laboratori di analisi nel mondo, mentre recentemente vi è stato un incremento dei test che sono effettuati presso il letto del paziente (point-of-care diagnostics), nei locali di pronto soccorso o nello studio del medico (doctor office). Oltre all'ottenimento delle informazioni iniziali, i medici utilizzano sempre più i test IVD per monitorare l'efficacia di numerosi trattamenti.

Quanto alla tipologia di prodotti, l'industria IVD produce reagenti, strumenti analitici e prodotti accessori che sono necessari per svolgere i test diagnostici di laboratorio. In particolare:

- i reagenti sono soluzioni di sostanze biologiche o chimiche altamente specifiche, che sono in grado di reagire in presenza di date sostanze nel campione; questo processo determina un risultato che può essere misurato o osservato;
- gli strumenti analitici sono macchinari e apparecchi che rendono il processo automatizzato e sono utilizzate per mettere assieme i campioni e i reagenti. Gli strumenti analitici misurano il risultato o altre qualità e parametri nel campione;
- i prodotti accessori sono costituiti dai programmi software utilizzati per la strumentazione e dalle soluzioni di controllo che verificano la performance dei sistemi.

Considerati nel loro insieme, i reagenti, gli strumenti e gli accessori sono qualificati come "sistemi di diagnostica in vitro".

Il settore dei dispositivi medici e della diagnostica in vitro sta vivendo un momento di grande splendore perché i dispositivi medici rappresentano oggi uno degli ambiti di maggior sviluppo della cosiddetta "white economy". Il comparto riesce a coniugare la grande spinta all'innovazione tecnologica che arriva dal mondo in generale (biomateriali, robotica, intelligenza artificiale, tutto ciò che è wearable – indossabile) declinandola nel suo valore più alto, alle esigenze e alle sfide del mondo della salute.

Merita rilevare che anche in occasione della pandemia da coronavirus, tuttora in corso, le aziende del comparto si sono immediatamente attivate, supportando il Servizio Sanitario Nazionale e dirottando le energie e le risorse nella ricerca e innovazione, produzione, logistica e supporto, per l'individuazione della malattia e del suo decorso; basti pensare alle strumentazioni per il monitoraggio delle funzioni respiratorie e delle varie complicanze, ai test per la diagnosi e l'evoluzione della malattia, ai dispositivi medici per la protezione individuale, ai prodotti per la sanitizzazione e molto altro. Tutto questo, mettendo in atto tutte le misure necessarie per salvaguardare la salute dei propri collaboratori, adattando sia le strutture, sia le tempistiche lavorative (distanziamento, smart-working), per permettere loro di lavorare in modo efficace ed in sicurezza.

Oggi la medicina sta evolvendo verso la cosiddetta medicina delle **4P (predittiva, partecipativa, personalizzata e preventiva)** che ribalta il paradigma, ovvero non è più esclusivamente incentrata sulla cura ma volta a prevenire le malattie. Il dato diagnostico assume un ruolo fondamentale sia in una fase preventiva, sia per l'impostazione delle nuove terapie che tengono sempre più conto dei parametri di laboratorio. Tutto ciò si inserisce in un contesto molto più ampio dove, oltre alla medicina di laboratorio nei Paesi sviluppati, si apre una finestra su tutti quei Paesi in via di sviluppo che hanno grandi bisogni di salute e per i quali è fondamentale innalzare l'accesso alle cure, la qualità e il livello delle cure disponibili. Infine, ma non meno importante, tutti gli indicatori che vanno dall'invecchiamento della popolazione alla qualità della vita ci mostrano quanto lavorare in questo settore abbia un grande valore etico e sociale.

I principali acquirenti del mercato IVD sono:

- a) laboratori di ricerca: si tratta di università e laboratori farmaceutici che necessitano dei test IVD per supportare ricerche scientifiche nei settori biologico, chimico e farmaceutico;
- b) laboratori clinici: usano i test IVD per diagnosi sui pazienti sulla base di prelievi di campioni, ossia praticando la diagnostica clinica; i laboratori clinici possono essere privati e indipendenti, a volte organizzati in rete, oppure laboratori di ospedali e cliniche specializzate;
- c) banche del sangue: i test sono finalizzati a prevenire infezioni derivanti da trasfusioni con sangue infetto;
- d) point-of-care: possono essere sia medici che pazienti che fanno test semplici, come il test del glucosio nel sangue o i test di gravidanza.

L'evoluzione del mercato IVD è oggi oggetto di due "spinte" contrastanti, ovvero: il consolidamento e la decentralizzazione.

I processi di consolidamento, con lo scopo di aumentare l'efficienza nel dosaggio dei test di Routine e sfruttando l'elevata automazione dei processi oggi disponibile, danno luogo alla creazione di strutture di laboratorio ad alto volume di test eseguiti (Mega-lab oppure strutture Hub and Spoke). La decentralizzazione rende invece disponibili test anche ad alta specializzazione (ad esempio test Immunometrici) in ambiti diversi dal laboratorio centralizzato come piccoli laboratori o Doctor Office, fino ai test definiti test-rapidi disponibili in farmacia.

Informativa sulla società

Andamento economico della Società per area di attività

Le vendite per area geografica

Nel corso dell'anno 2020, i ricavi da vendite di prodotti e da prestazioni di servizi di DIESSE sono stati pari a € 24,385 m., incrementati dell'11,3% rispetto ai € 21,915 m. dell'anno precedente.

Merita rilevare che la Società è stata una delle prime al mondo a mettere a punto e a commercializzare test diagnostici per la diagnosi del Covid 19; sono stati introdotti sul mercato test per la diagnosi differenziale (determinazione anticorpi IgG, IgM e IgA) nelle diverse fasi dell'infezione, un test molto sensibile per lo screening ed un test semiquantitativo per la determinazione dell'antigene su tampone nasofaringeo.

Nel mercato italiano, il fatturato del 2020 è stato di oltre € 9,1 m., contro € 7,7 m. dell'esercizio precedente, con un incremento del 17,8%. Le vendite di prodotti per la diagnosi del Covid rappresentano il 20,3% del totale. I clienti italiani sono circa 840, suddivisi tra enti pubblici e laboratori privati.

Nei mercati esteri, nel 2020 DIESSE ha venduto i suoi prodotti in circa 100 Paesi, essendo presente in tutti e cinque i continenti. Le vendite estere sono state di quasi € 15,0 m., con un aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente. Le vendite di prodotti per la diagnosi del Covid rappresentano l'8,8% del totale.

I mercati di destinazione dei prodotti DIESSE contribuiscono alle vendite come segue:

Area	2020	2019	2018	2017	2016
Italia	38%	35%	33%	32%	30%
Altri paesi europei	29%	22%	23%	24%	26%
Asia	18%	28%	28%	27%	28%
America	10%	10%	12%	13%	11%
Oceania	2%	2%	2%	2%	2%
Africa	3%	3%	2%	2%	3%
	100%	100%	100%	100%	100%

I dati sopra indicati devono essere letti anche alla luce delle diverse dinamiche della spesa pubblica per la sanità che, nei paesi sviluppati, è in tendenziale contrazione a causa dei vincoli di bilancio, mentre nei paesi in via di sviluppo e ad alta crescita, è in espansione, grazie a politiche di progressivo miglioramento della situazione sanitaria della popolazione.

Le vendite per linea di prodotto

Dal punto di vista del portafoglio prodotti, e con riguardo ai prodotti di maggior rilevanza per DIESSE, si evidenzia quanto segue.

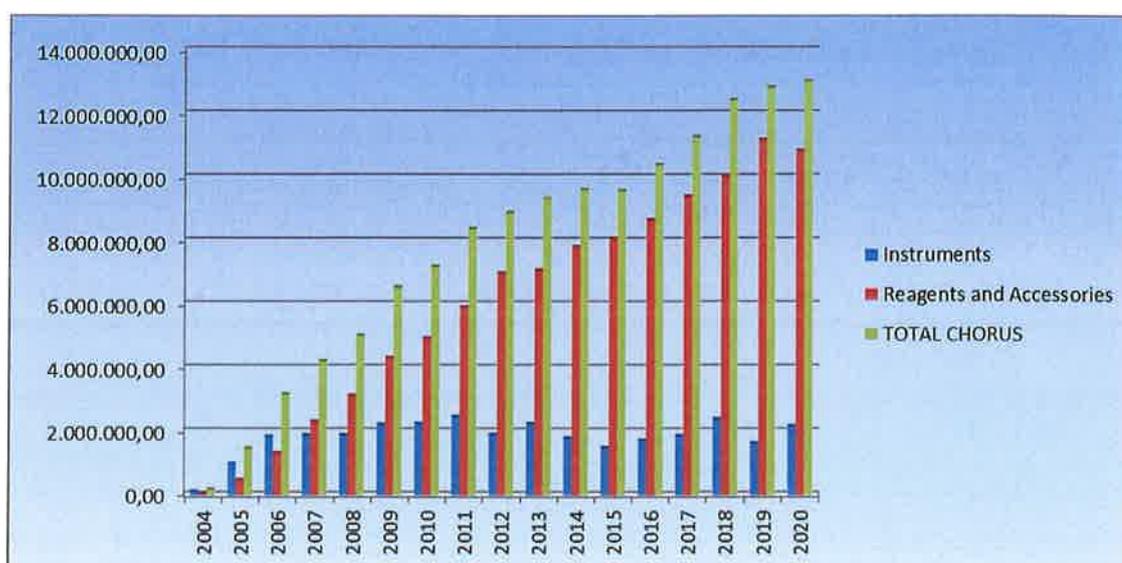
La linea Chorus – Sistemi diagnostici per la determinazione di test immunometrici

Le vendite della linea Chorus sono aumentate a € 13,0 m. contro € 12,8 m. del 2019, con un incremento di quasi il 2%.

Le vendite di reagenti sono diminuite del 3%, mentre quelle di strumenti sono aumentate del 33%; merita rilevare che:

- le vendite di strumenti nell'anno precedente avevano subito un decremento del 32%, dovuto al cambio di proprietà dell'azienda, che aveva indotto alcuni distributori a temporeggiare sugli acquisti, in attesa di conoscere le decisioni strategiche del nuovo management;
- i test Covid su Chorus, introdotti sul mercato nel mese di Giugno 2020, hanno generato ricavi per € 1,1 m;
- il drammatico evolversi della pandemia Covid ha portato i laboratori analisi a supportare il monitoraggio dei pazienti contagiati, con una conseguente sensibile contrazione dei test tradizionali immunometrici eseguiti su Chorus.

LE VENDITE DELLA LINEA CHORUS

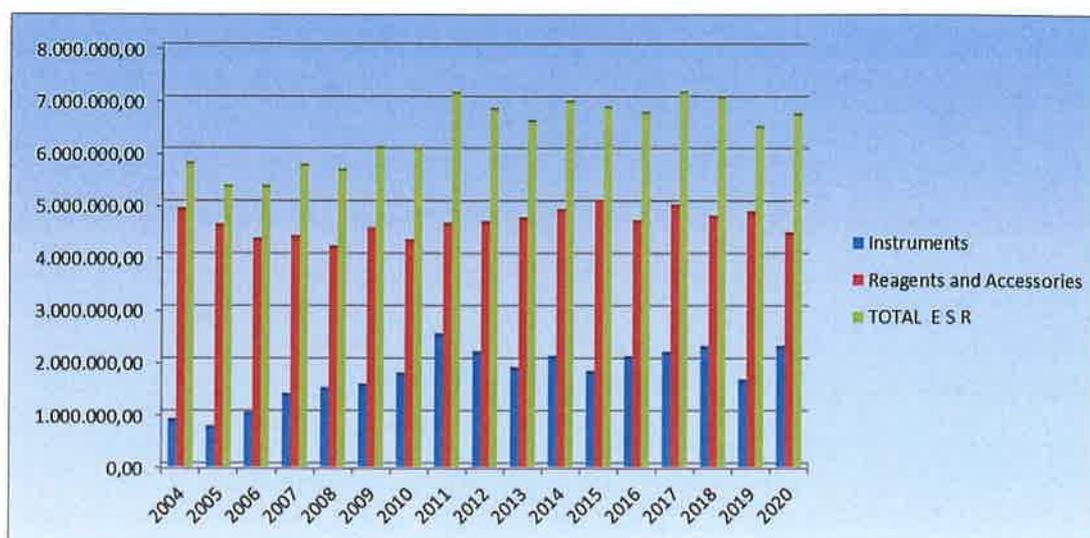


La linea VES – sistemi diagnostici per determinare la Velocità di Eritrosedimentazione del Sangue

Le vendite della linea VES sono state di circa € 6,7 m. registrando un aumento delle vendite di strumenti del 39% e una diminuzione delle vendite di reagenti dell'8%; anche per questa linea, merita rilevare che:

- le vendite relative agli strumenti nell'anno 2019 erano state particolarmente contenute (decremento del 28% rispetto al 2018), per i motivi sopraesposti.
- nel corso del 2020, come per la linea Chorus, la vendita dei prodotti tradizionali ha risentito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia.

LE VENDITE DELLA LINEA VES



La linea Enzy-Well – Reagenti in micropiastra ELISA per la determinazione di test immunometrici

Le vendite della linea Enzy-Well sono aumentate del 128%, grazie all'introduzione sul mercato dei nuovi test per la diagnosi di SARS-CoV-2 che hanno fatto registrare vendite per oltre € 2,0 m.

La linea Robobact

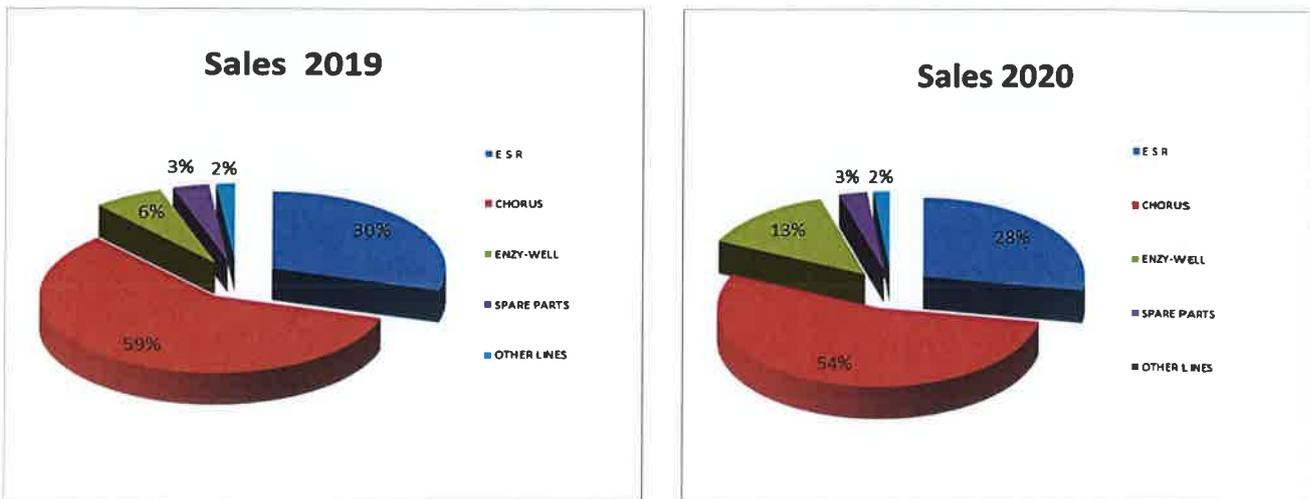
La produzione è cessata; non si sono registrate vendite nel 2020.

La linea AutoDat - Sistemi analitici per la determinazione in agglutinazione di test Sierologici

Le vendite della Linea Auto-Dat sono iniziate nel 2018. L'importo 2020 delle stesse è tuttavia ancora poco significativo (€ 99,6k). La specificità delle informazioni diagnostiche rilevabili con AutoDat rende la sua adozione utile in laboratori principalmente pubblici e di alta specializzazione. Un processo di ri-sviluppo è previsto nel 2021 per rendere il sistema più efficiente e concorrenziale.

Evoluzione del fatturato per linea di prodotto

Al fine di meglio comprendere l'evoluzione della composizione del fatturato per linea di prodotto, si forniscono qui di seguito due diagrammi, relativi ai dati percentuali del 2019 e del 2020.



Come si può vedere, le vendite di strumenti e kit diagnostici delle prime due linee di prodotti coprono oltre l'80% del fatturato 2020; ambedue le linee hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente.

Lease-back di strumenti

Negli ultimi due esercizi non sono state effettuate operazioni di lease-back, relative a strumenti installati in noleggio o service a clienti italiani.

Mercati emergenti

La presenza di DIESSE sui mercati emergenti si mantiene costante, essendo questa considerata strategica per il futuro sviluppo delle vendite dei propri prodotti.

Le attività di marketing

L'anno 2020 ha rappresentato una tappa importante per DIESSE, in quanto ha celebrato i suoi 40 anni di vita. Ma il 2020 non è stato solo l'anno dell'anniversario: esso coincide con l'inizio di un processo di rilancio dell'azienda stessa, grazie anche all'investimento di ArchiMed, società di Private Equity leader in Europa nel settore sanitario.

Nell'anno dell'anniversario, DIESSE ha pubblicato un libro "80.2020.40" con la storia del distretto senese, che è stato capace di diventare un'eccellenza mondiale nel settore dei vaccini e delle tecnologie di laboratorio.

A partire dal mese di Febbraio 2020 l'affermarsi progressivo della pandemia da Coronavirus (Covid-19) ha costretto il mondo intero a ripianificare contenuti e attività previsti, al fine di gestire le incombenti e crescenti nuove esigenze ed ancor più, combattere il diffondersi del virus.

DIESSE è riuscita a porsi come valido protagonista nel mercato IVD sviluppando reagenti e soluzioni utili al monitoraggio di SARS Cov2, dando quindi un contributo concreto alla lotta contro la pandemia, anche attraverso una giusta comunicazione al mercato e la corretta formazione ai propri collaboratori.

La partecipazione ai Congressi è stata quindi ridotta; DIESSE ha partecipato, nel mese di Febbraio 2020, prima del lockdown, al congresso ArabHealt di Dubai in cui è stato lanciato in anteprima mondiale il Ves Matic V, che mantiene tutte le caratteristiche degli strumenti Ves-Matic Cube 200 (uso delle provette da emocromo, caricamento continuo dei rack dei contaglobuli, produttività di circa 200 test/ora), cui se ne sommano di nuove, richieste dagli utilizzatori come, ad esempio:

- la possibilità di eseguire la VES su campioni di sangue a volume ridotto (0,5 ml);
- la possibilità da parte dello strumento di riconoscere campioni lipemici, emolizzati o coagulati;
- il riposizionamento delle provette nella stessa posizione originaria nel rack del contaglobuli;
- applicazione delle intelligenze artificiali;
- messa a punto di algoritmi di elaborazioni delle immagini per il rilevamento automatico dei tubi campione di varie tipologie e dimensioni, all'interno dei rack di carico, utilizzando le tecniche di "machine learning";

- ottimizzazione dell'ergonomia e usabilità;
- ulteriore miglioramento dei parametri critici in termini di performance dei test (sensibilità e specificità diagnostica, stabilità, precisione e linearità);
- linea di produzione secondo il metodo "lean" ed integrazione con processo di stampa 3D.

oltre ad un nuovo design dello strumento e dell'interfaccia grafica (frutto della collaborazione con il laboratorio di design industriale della facoltà di Architettura dell'Università di Firenze).



Ulteriore attività di rilievo verificatasi nel corso dell'anno 2020 è stato il lancio di Chorus Expander, analizzatore per dosaggi immunometrici, che rappresenta l'evoluzione della precedente configurazione Chorus aumentandone le potenzialità analitiche e migliorandone il design, rendendolo adeguato al nuovo brand aziendale. DIESS, infine ha partecipato in modalità virtuale ai congressi italiani SIBioC e SIPMeL, con lezioni e workshop da remoto.

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di registrazione

Come si ricorderà, a seguito della riorganizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, culminata con la fusione per incorporazione della "Diesse Ricerche S.r.l." in DIESS con effetto dal 1° gennaio 2016, le attività di sviluppo sono state separate da quelle di ricerca, al fine di ottenere una maggior specializzazione dei ricercatori addetti ai vari progetti. Un monitoraggio costante è svolto sugli stati di avanzamento dei diversi progetti. Una parte di tale attività continua ad essere svolta nell'ambito del Toscana Life Sciences di Siena mentre in occasione dell'avvio della ricerca sul progetto di utilizzo del Chorus nel settore delle materie prime alimentari (umane e animali) è stata aperta una piccola sede operativa presso l'Area Science Park di Trieste.

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio la Società ha sostenuto spese di sviluppo in relazione a diversi progetti, ben identificati, per i quali i costi in corso di sostenimento sono stati capitalizzati, mediante la loro iscrizione nella voce delle "immobilizzazioni immateriali in corso".

Nel 2020 i costi di R&D sono stati € 1,7 m., pari al 6,9% del fatturato, contro € 1,0 m. del 2019, pari al 4,7% dei ricavi.

I costi di sviluppo capitalizzati sono stati pari ad € 1,4 m (contro € 957 mila del 2019).

La società ha quindi proceduto ad ammortizzare il costo dei Progetti conclusi nell'esercizio 2020, pari a € 0,8 m, per un importo pari a un terzo, e ha proseguito gli ammortamenti dei progetti conclusi negli esercizi precedenti; il totale degli ammortamenti delle spese R&D contabilizzati nell'esercizio 2020 è pari a € 1,0 m.

DIESS produce Kit per la ricerca degli Anticorpi correlati alle malattie infettive e, dopo l'esplosione della pandemia da Covid-19 e dei contagi, si è immediatamente attivata al fine di intercettare e combattere questo virus attraverso lo sviluppo di test serologici eseguibili presso laboratori di analisi, in grado di misurare nel siero del sangue, il livello di risposta immunitaria all'infezione che l'organismo ha, quando viene in contatto con il virus, indicando a quale stadio è l'evoluzione della malattia. I primi test immessi sul mercato da DIESS hanno consentito di identificare tre tipi di anticorpi:

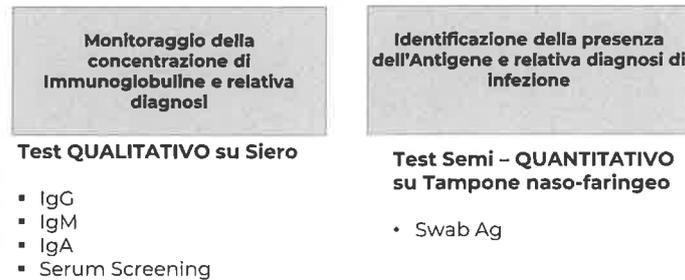
- IgM, che si sviluppano all'inizio dell'infezione;

- IgG, che compaiono in un secondo momento e ne conservano la memoria;
- IgA, molecole che si trovano sulle mucose e non permettono al virus di attecchire ai tessuti che compongono le vie respiratorie e ai polmoni.

Durante l'esercizio 2020 sono quindi stati sviluppati e lanciati 8 nuovi test dedicati alla malattia da coronavirus (Covid-19):

- Enzywell: SARS COV 2 IgG; SARS COVID IgM; SARS COVID IgA;
- Chorus: SARS COV 2 IgG; SARS COVID IgM; SARS COVID IgA; SARS COV 2 Screen; SARS COVID Ag;

consentendo a DIESSE di posizionarsi sul mercato come un affidabile partner nella lotta alla pandemia, fornendo un portfolio di test che consentano un approccio completo come da figura seguente:



Inoltre, l'impegno della Ricerca e Sviluppo DIESSE ha consentito l'immissione sul mercato di ulteriori 4 nuovi test immunometrici da eseguirsi sull'analizzatore Chorus:

- TRAB; TG Extended Range; Phospholipids IgG; Phospholipids IgM

Contigua all'attività di ricerca e sviluppo si colloca, per gli operatori del settore diagnostico, l'attività di registrazione prodotti e di Assicurazione Qualità.

Il settore della diagnostica in vitro è un settore altamente regolamentato: per poter mettere in commercio un nuovo prodotto è necessario ottenere la registrazione dello stesso presso le Autorità preposte nei vari paesi ad autorizzarne la distribuzione:

- nell'ambito dell'Unione Europea, la messa in commercio di prodotti diagnostici in vitro è disciplinata da direttive in base alle quali soltanto i dispositivi con indicazione del marchio "CE" possono essere commercializzati nei paesi dell'Unione Europea; la Direttiva 98/79 CE è ancora in vigore ma parallelamente la società sta effettuando la transizione al nuovo regolamento europeo 746/2017 da implementare entro il 22/05/2022.
- negli Stati Uniti l'ente preposto all'approvazione della messa in commercio dei prodotti diagnostici è la FDA (Food and Drug Administration); in molti altri paesi viene richiesta la registrazione dei prodotti prima della messa in commercio. Attualmente sono costantemente monitorate ed aggiornate le licenze in 50 paesi, inclusi 5 paesi partecipanti al progetto MDSAP (Medical Device Single Audit Program): Australia, Brasile, Canada, Giappone, USA.

Sia la Direttiva IVD che il Regolamento federale americano [US FDA 21 Code of Federal Regulation, Quality System Regulation ("QSR")] richiedono che ogni fabbricante di dispositivi diagnostici in vitro sia dotato e mantenga aggiornato un "Sistema di Qualità" in grado di assicurare che i propri processi di produzione seguano principi di Assicurazione Qualità adeguati alle caratteristiche del prodotto fabbricato. QSR stabilisce inoltre i requisiti relativi ai metodi e ai controlli utilizzati per la progettazione, l'approvvigionamento, la fabbricazione, la documentazione, il confezionamento, la conservazione, l'installazione e l'assistenza al dispositivo messo in commercio.

DIESSE è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, realizzato in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, EN ISO 13485:2016 ISO 13485:2016 MDSA ed ha ottenuto certificazioni per "Korea Good Manufacturing Practices of In-Vitro Diagnostic Devices" e per "Taiwan Good Manufacturing Practice".

Amministrazione, finanza e controllo

Anche nel corso dell'esercizio 2020 la funzione AFC si è concentrata sul sistema di reporting interno ed esterno. L'attività si è incentrata anche sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale, in ottemperanza al Codice etico.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di apprendimento del sistema SAP (al quale la società è migrata nel corso del 2012, con un investimento effettuato di oltre € 500 mila), le cui funzionalità vengono sempre più utilizzate, nella convinzione che ciò possa costituire un investimento funzionale alla leva strategica per una gestione più efficace ed efficiente e per l'espansione futura.

Nel 2020 è proseguita la revisione del sistema di controllo di gestione, finalizzata a rendere lo stesso maggiormente in linea con gli standard internazionali più avanzati, mediante la predisposizione di Report economici e finanziari redatti su base mensile, con confronti rispetto al Budget e all'anno precedente.

Infine, va ricordato che DIESSE, ammessa al progetto Elite di Borsa Italiana il 3 novembre 2015, ha ottenuto il certificato Elite il 3 maggio 2017. La Società ha rinnovato la sua membership ad Ottobre 2020, accedendo ad una serie di Corsi di formazione online per i propri manager e ad altri servizi.

Assetto proprietario

Il capitale sociale è pari a € 3 milioni, suddiviso in n. 27.000.000 di azioni prive di valore nominale, di cui n. 26.282.223 azioni di classe A, n. 717.777 azioni di classe B e risulta interamente sottoscritto e versato, come segue:

Azionista	N. Azioni	Cat.	% di partecipazione	% dei diritti di voto dell'Organo Amm.vo e Collegio Sindacale
Duomodiag S.r.l. con sede in Milano, Via A. Solari n. 19, Partita iva e codice fiscale 10763240966	26.282.223	A	97,34%	100%
Massimiliano Boggetti , cittadino italiano, nato a Milano il 09/10/1970 Codice Fiscale BGGMSM70R09F205W	475.962	B	1,76%	-
Philippe Chauvin , cittadino francese, nato in Francia il 31/10/1959, Codice fiscale CHVPLP59R31Z110M	153.882	B	0,57%	-
Luc Vierstraete , cittadino belga, nato in Belgio in data 11/09/1952, Codice fiscale VRSLMR52P11Z103G	87.933	B	0,33%	-
Totali	27.000.000		100%	100%

Si precisa che le azioni di categoria A, a differenza di quelle di categoria B, attribuiscono agli azionisti il diritto di nominare e revocare i componenti dell'Organo Amministrativo e del Collegio sindacale.

Merita ricordare che, in data 13/05/2019, la società d'investimento indipendente ArchiMed, con sede in Lione, specializzata in investimenti nei settori della sanità, ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società, tramite la Diesse NewCo S.r.l., con sede in Milano, Via Andrea Solari 19, costituita in data 01/04/2019, con capitale sociale di € 11.345.440,00 interamente versato.

In data 18/06/2020 è stata perfezionata la fusione per incorporazione fra DIESSE Diagnostica Senese S.p.A., DIESSE NewCo S.r.l. e Diesse Immobiliare S.p.A.; pertanto, da tale data, il controllo e l'attività di direzione e coordinamento viene svolta dalla Società Duomodiag S.r.l. con sede legale in Milano, Via Andrea Solari 19, partita iva e codice fiscale 10763240966.

DIESSE è riuscita ad attrarre capitali esteri, scegliendo la Società ArchiMed quale partner strategico, dotata di un team internazionale che unisce esperienza d'investimento, medica, tecnologica e operativa, con l'obiettivo di accelerare la

crescita del proprio business, attraverso l'internazionalizzazione, l'espansione della gamma di prodotti e servizi e l'estensione della capacità, sia organicamente che attraverso possibili acquisizioni.

In seguito al cambio degli azionisti, avvenuto nel 2019, è avvenuto un profondo rinnovamento nel Gruppo DIESSE, con la nomina di un nuovo C.E.O., Dr. Massimiliano Boggetti, avente una lunga esperienza dirigenziale nel settore Biomedicale e Diagnostico, sia a livello nazionale che internazionale, e attuale presidente della Confindustria Dispositivi Medici e di Asbm Assobiomedica Servizi; inoltre, è stata rinnovata tutta la struttura di governance, con la nomina di un nuovo Organo Amministrativo, composto da Mr. Loic Kubitza (Presidente), da Mr. Igor Petricca e Mr. Vincent Guillaumot (Consiglieri), facenti parte del fondo Archimed, da Luc Vierstraete, e dallo stesso Massimiliano Boggetti.

Nel corso dell'esercizio, sono entrati nel Capitale Sociale di DIESSE il Dr. Massimiliano Boggetti, amministratore delegato, e due professionisti esperti nel settore diagnostico (Philippe Chauvin e Luc Vierstraete); la loro percentuale di partecipazione al Capitale Sociale è indicata nella tabella di cui sopra.

E' stato altresì nominato un nuovo Collegio Sindacale, composto dal Dr. Vincenzo Tommaso Maria Miceli (Presidente), da Manuel Coppola e da Carlo Consonni (Sindaci effettivi).

Tale struttura organizzativa (Cda e Collegio Sindacale) è rimasta immutata nel corso dell'esercizio 2020.

Struttura di Governance

DIESSE è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile, con l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'assemblea degli azionisti alla società di revisione "KPMG S.p.A. per i bilanci degli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

DIESSE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la loro durata. Il Consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 6 maggio 2020 ha nominato per gli esercizi 2020-2021-2022 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, i seguenti membri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICHE E DELEGHE OPERATIVE
LOIC KUBITZA	Presidente
MASSIMILIANO BOGGETTI	Consigliere e C.E.O.
IGOR PETRICCA	Consigliere
LUC VIERSTRAETE	Consigliere
VINCENT GUILLAUMOT	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di DIESSE. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e dedica alla carica rivestita in DIESSE il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli eventuali ulteriori incarichi ricoperti, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'assemblea, verifica la regolarità della

costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dello Statuto sociale.

I membri del Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche sociali nelle società del Gruppo DIESSE alla data odierna:

Amministratore	Società	Funzione
LOIC KUBITZA	Duomodiag S.r.l.	Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, nominato in data 13 maggio 2019 fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, è affidato il controllo sull'amministrazione mentre, come si è detto, la revisione legale è affidata ad una società di revisione.

Alla data di redazione del Bilancio, il Collegio Sindacale è così composto:

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE	CARICA
VINCENZO TOMMASO MARIA MICELI	Presidente del Collegio Sindacale
MANUEL COPPOLA	Sindaco effettivo
CARLO CONSONNI	Sindaco effettivo
GIANLUCA MARINI	Sindaco supplente
RAFFAELE DI LANDRO	Sindaco supplente

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

DIESSE, grazie all'ingresso di un Socio forte nel capitale sociale, ha previsto un piano di sviluppo e di rilancio attraverso tre fasi:

- un piano industriale di breve periodo (prossimi 5 anni)
- un piano di medio periodo (dai 5 ai 10 anni)
- un obiettivo di lungo termine (oltre i 10 anni)

Il piano industriale di breve periodo si baserà su tre grandi pilastri: strutturale, di prodotto e di espansione.

Quello **strutturale** prevederà sia un irrobustimento dell'organico, sia la crescita degli attuali dipendenti attraverso formazione e coaching. Un'espansione dunque delle risorse, sia in termini numerici, sia di rafforzamento e ampliamento delle competenze.

Per la parte inerente il **prodotto**, il rilancio partirà proprio dalla tradizione di DIESSE: la scelta è quella di rilanciare l'azienda partendo dalla tecnologia che è stata il core business della società, cioè l'analisi della VES (parametro che monitora lo stato infiammatorio) per poi continuare nella seconda linea portante, la linea di Immunometria con marcatori esoterici che vanno ad identificare specifiche patologie in ambito infettivologico.

L'**espansione** sarà quella attraverso un aumento del market share nel mercato domestico, grazie al lancio di nuove tecnologie e di penetrazione in alcuni mercati portanti come quello americano e cinese.

In merito alla parte infrastrutturale, la Società ha commissionato un progetto esecutivo per la costruzione di un nuovo impianto di produzione di circa 6 mila metri quadri da affiancare ad uno attualmente presente di 3 mila metri quadri, che permetterà di consolidare gli altri due impianti in un'unica grande realtà di produzione e ricerca. Questa infrastruttura moderna ed ecosostenibile favorirà la crescita produttiva ed il processo di espansione, armonizzando i processi produttivi in un'ottica "lean".

Il piano industriale di medio periodo prevederà un intenso processo di crescita inorganica attraverso mirati M&A.

La Società, nel mese di ottobre 2019, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di capofila, un progetto di Ricerca e Sviluppo, congiuntamente al fornitore che sviluppa e produce attualmente gli strumenti per conto di DIESSE, con l'obiettivo di sviluppare due nuove proposte strumentali, una per ognuna delle due linee commerciali:

- **Progetto Unicum:** sviluppo di un nuovo strumento per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (Ves);
- **Progetto Clia:** sviluppo di uno strumento Monotest per l'immunometria con rilevazione in Chemiluminescenza.

Questi due nuovi sistemi diagnostici porteranno importanti innovazioni e risulteranno più accurati, garantendo una diagnosi migliore (nell'ottica di una Diagnostica in grado di portare valore aggiunto ai pazienti e al Servizio Sanitario stesso); inoltre, con il lavoro del gruppo Ricerca e Sviluppo, verranno introdotti sul mercato nuovi test.

In data 01/02/2021 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), dopo aver esaminato il Piano di Sviluppo predisposto da DIESSE e da Everex, partner di progetto, ha comunicato quanto segue:

- ✓ DIESSE ed Everex hanno soddisfatto tutte le richieste di chiarimenti e modifiche avvenute durante l'istruttoria;
- ✓ Gli Obiettivi Realizzativi, la loro classificazione come "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale" e le attività in essi contenute sono pertinenti e adeguati;
- ✓ I responsabili tecnici sono altamente qualificati ed integrati nella struttura aziendale da molti anni;
- ✓ Le ricadute economiche appaiono plausibili, considerato l'esperienza delle richiedenti, oltre che la loro profonda conoscenza del settore in cui, per poter sopravvivere e mantenere la competitività è necessario anticipare le richieste del mercato, sfruttando le tecnologie più avanzate conosciute, oltre che innovare continuamente i propri prodotti.

Il Soggetto Gestore del Ministero dello Sviluppo Economico ed un esperto tecnico scientifico, hanno effettuato un'accurata perizia valutando i seguenti requisiti da parte di DIESSE e del partner di progetto:

- ✓ Capacità tecnico organizzativa
- ✓ Qualità delle collaborazioni
- ✓ Solidità economica-finanziaria
- ✓ Fattibilità tecnica
- ✓ Interesse industriale (soddisfare i bisogni esistenti e capacità di generarne dei nuovi, penetrare in nuovi mercati)
- ✓ Potenzialità di sviluppo (sviluppare il settore e l'ambito di riferimento, generare ricadute industriali).

Al termine dell'istruttoria è stato assegnato al Progetto "Unicum e Clia" un punteggio pari a 91/100, di gran lunga superiore alla soglia minima (70/100) prevista per l'approvazione dello stesso.

In data 19 marzo 2021 la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, del Ministero dello Sviluppo Economico, ha emesso il relativo Decreto di Concessione delle Agevolazioni, a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile; la Società potrà pertanto dare inizio alla rendicontazione dei vari stati avanzamento lavori del Progetto.

Investimenti effettuati nell'esercizio

La società ha effettuato investimenti pari ad € 847.555 in costi di sviluppo in relazione ai quali è atteso un grande contributo alla redditività futura. Si tratta infatti di attività di sviluppo su nuovi prodotti che verranno commercializzati a breve e che potranno contribuire all'aumento delle vendite e dei profitti dell'azienda

La società ha effettuato investimenti pari ad € 512.266 nell'acquisto di impianti e macchinari al fine di rendere più efficace ed efficiente il processo produttivo.

La società ha effettuato investimenti pari ad € 218.422 nell'acquisto di attrezzature allo scopo di rinnovare la normale capacità operativa dell'azienda.

La società ha effettuato lavori straordinari sull'Immobile in Rigoni (rifacimento del tetto, controsoffitti, adeguamento impianti elettrici, adeguamento impianto antincendio) per complessivi € 1.569.496 ammortizzati per 1/7 in base alla durata residua del Contratto di Leasing con Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A., il cui riscatto è previsto nell'esercizio 2026.

Inoltre, la società ha stipulato contratti di leasing a 24 mesi con obbligo di riscatto per la strumentazione inerente al Progetto “Unicum e Clia”, sopra ampiamente illustrato, per complessivi € 756.326.

Fusione per incorporazione di Diesse Immobiliare S.p.A. e Diesse NewCo S.r.l. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

In data 29/01/2020 l'Assemblea dei Soci, con atto del Notaio Dr. Filippo Zabban, in Milano (*repertorio n. 72969, raccolta n. 14521*) ha approvato l'**operazione di fusione per incorporazione** di Diesse NewCo S.r.l e Diesse Immobiliare S.p.A. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A., sulla base delle situazioni patrimoniali delle tre Società al 30/09/2019.

Tale fusione è stata la naturale evoluzione del processo di acquisizione della Società da parte di Diesse NewCo, al fine di dare vita ad un'unica società che continui a disporre del patrimonio di competenze tecniche e commerciali e del Know-how di Diesse Diagnostica Senese S.p.A..

Con la fusione, è stata ottenuta una semplificazione della struttura societaria del gruppo (a cui appartengono Diesse NewCo, Diesse Immobiliare e Diesse Diagnostica Senese), una razionalizzazione dei conti economici, la realizzazione di miglioramenti in termini di flessibilità gestionale, anche grazie all'unificazione e al conseguente snellimento dei principali processi decisionali, all'ottenimento di sinergie amministrative e societarie volte a contenere i costi complessivi della struttura aziendale e al realizzo di un'ottimizzazione del funzionamento dell'organizzazione aziendale.

Si precisa che, in seguito alla sospensione dei termini processuali dal 9 marzo 2020 fino al 15 aprile 2020, disposta dall'articolo 83 del Decreto Legge n. 18/2020, emanato a causa dell'emergenza sanitaria attualmente in corso, la scadenza del termine di 60 giorni (previsto per l'opposizione dei creditori alla fusione) inizialmente fissata al 6 aprile 2020, è stata differita; la Fusione è quindi stata perfezionata in data 18/06/2020, a rogito Notaio Dr. Filippo Zabban in Milano, repertorio n. 73127, Raccolta n. 14.619, con efficacia degli effetti contabili e fiscali dal 1 Gennaio dell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 172, nono comma, del D.P.R n. 917 del 22 dicembre 1986.

L'operazione di fusione ha dato adito ad un disavanzo pari a € 21.121.045; tale posta deve essere ammortizzata secondo la sua vita utile (ai sensi dell'OIC n. 24). La Società ha preso in esame tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi alla fusione, predisponendo un Business Plan di lungo termine (2020- 2038), partendo dal Piano industriale predisposto dall'Organo Amministrativo (a corredo della relazione ex artt. 2501 bis e quinquies del C.C., illustrativa del progetto di fusione, redatta il 20/01/2020), attestato dall'esperto Dott. Fabio Resnati, in base alle Situazioni Patrimoniali delle tre Società interessate alla fusione alla data del 30/09/2019.

Nel predisporre il nuovo Piano industriale, la Società ha tenuto conto, dei seguenti presupposti:

- a) del periodo di tempo entro il quale si attende di godere dei benefici economici addizionali legali alle prospettive reddituali favorevoli delle Società oggetto di aggregazione e alle sinergie che verranno generate dall'operazione straordinaria;
- b) del periodo di tempo (cd payback period) entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari e reddituali, il goodwill di cui sopra;
- c) dei finanziamenti amortising accessi dalle Società Diagnostica Diagnostica Senese S.p.A. e da Diesse NewCo S.r.l. in data 13.05.2019, con MPS CS e BPER, per complessivi € 6.000.000, con scadenza 13.05.2025;
- d) dei finanziamenti bullet accessi dalle Società Diagnostica Diagnostica Senese S.p.A. e da Diesse NewCo S.r.l. in data 13.05.2019, con MPS CS e BPER, per complessivi € 6.000.000, con scadenza 13.05.2026;
- e) della linea di credito rilasciata da MPS CS e BPER, per complessivi € 1.200.000 per corrispondere l'eventuale earn-out ai Soci;
- f) delle risorse finanziarie provenienti dalla Società controllante DuomoDiag srl, pari a € 11.098.647,35, a fronte di uno “shareholder's loan agreement” perfezionato in data 13.05.2019, che prevede l'integrale restituzione dell'importo dopo 10 anni, con la maggiorazione degli interessi;
- g) dei risultati relativi ai Conti Economici e alle Situazioni Patrimoniali aggregati delle tre Società al 31/12/2019, e ai risultati di chiusura dell'esercizio 2020 da parte della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (dopo l'incorporazione di tutti i dati contabili di Diesse Immobiliare S.p.A. e Diesse Newco S.r.l.);
- h) del Business Plan fino al 31/12/2038, agli atti societari.

A fronte del Business Plan, rivisto e aggiornato, e dopo aver tenuto conto dei punti sopra esposti, come previsto dal Principio Contabile OIC n. 24, paragrafo 68 (emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017), la Società ha stimato una vita utile del goodwill in un range di 15-20 anni; di conseguenza, con l'approvazione del Business Plan da parte del Consiglio di Amministrazione, e con il consenso del Collegio Sindacale, la

Società ha determinato in 18 anni la vita utile del disavanzo di fusione, pari ad Euro 21.121.045, iscrivendo nel Bilancio al 31/12/2020 la prima quota di ammortamento pari a Euro 1.173.391.

Patent box

DIESSE, nello svolgimento della sua attività, sfrutta economicamente brevetti, disegni e modelli e informazioni segrete giuridicamente tutelabili (c.d. *know-how*) e, in applicazione dell'articolo 4 del Decreto-legge n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019, ha esercitato l'opzione per la determinazione diretta del reddito agevolabile. A tale scopo, DIESSE ha effettuato apposita comunicazione nel Modello Unico SC 2020 relativo al periodo d'imposta 2019.

Il Decreto-legge n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019, ha introdotto, infatti, il cosiddetto **patent box in autoliquidazione**, con riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di brevetti industriali, *software* protetto da *copyright*, disegni e modelli, nonché processi, formule e informazioni, relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, giuridicamente tutelabili.

I beni immateriali oggetto di agevolazione per il periodo d'imposta 2019 sono stati i brevetti, i disegni e modelli e il *know-how*. Per quanto riguarda il *know-how*, la Società ha acquisito esperienze, conoscenze e informazioni di natura scientifica e tecnico-industriale giuridicamente tutelabili e qualificabili come informazioni segrete ai sensi dell'art. 98 e ss. del Decreto Legislativo del 10.02.2005, n. 30 e s.m.i., poiché le stesse sono:

- segrete, nel senso che non sono nel loro insieme o nella precisa configurazione e combinazione dei loro elementi generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore;
- dotate di valore economico;
- sottoposte a misure da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenerle segrete.

A tale riguardo, DIESSE è titolare dei seguenti *cluster* informativi, qualificabili come informazioni segrete in conformità alla disciplina citata:

- *Know-how* relativo alla Progettazione e Sviluppo dei prodotti.
- *Know-how* relativo alla Produzione.
- *Know-how* relativo alla Sorveglianza e Vigilanza (*Post-market*).
- *Know-how* relativo a Progetti R&D.
- *Know-how* relativo alle Azioni Correttive.
- *Know-how* relativo alla Produzione di Semilavorati e Materie Prime Cruciali.
- *Know-how* relativo alle Attività Formative.

Stante quanto sopra, DIESSE con l'assistenza di un primario studio composto da professionisti esperti in materia, ha determinato il contributo economico derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali oggetto di agevolazione per l'anno 2019, il quale ha previsto una variazione in diminuzione complessiva a favore della Società pari a € 601.915, da ripartire in tre quote annuali di pari importo (negli esercizi 2019-2020-2021). Di conseguenza, nel Bilancio relativo all'esercizio in corso, DIESSE usufruisce di un beneficio ai fini Ires (24%) e Irap (3,9%), pari a € 111.956, mentre nel prossimo esercizio (anno 2021) la Società potrà usufruire del residuo importo pari a € 55.978 (mediante la ripresa a tassazione in diminuzione del residuo 1/3).

Si segnala, infine, che la determinazione del beneficio è stata effettuata con l'utilizzo di analisi di *benchmark* di settore fornite dall'Ufficio Accordi preventivi della Direzione Centrale Grandi Contribuenti, come stabilito dalla normativa in parola, stante la qualifica di P.M.I. della Società secondo le definizioni fornite nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/261/CE.

Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

L'obiettivo principale della Società si è sempre concretizzato nel contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione, attraverso l'immissione in commercio di sistemi diagnostici (strumentazione analitica, *software* e *kit*) in grado di favorire decisioni mediche più efficaci e consapevoli nonché di contenere, al contempo, la spesa pubblica per la salute, garantendo la sicurezza degli operatori e dei pazienti.

DIESSE, infatti, svolge e, nel corso degli anni, ha svolto un'importante attività di ricerca e sviluppo finalizzata non solo all'individuazione di nuovi prodotti, ma anche alla realizzazione in proprio di una parte significativa delle materie prime e dei semilavorati necessari per la produzione dei prodotti stessi.

L'art. 3 del Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, come riformulato dall'art. 1, co. 35, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Bilancio 2015) ha introdotto un incentivo a favore di tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo (R&D), cosiddetto **credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo**, al fine di incentivare l'innovazione e promuovere lo sviluppo economico. Tale incentivo, ha subito nel tempo modifiche e integrazioni, con:

- la Legge di Bilancio n. 2017 (legge n. 232 dell'11.12.2016), con la quale sono stati incrementati, *inter alia*, la misura del beneficio per gli investimenti effettuati dal 2017 e il tetto massimo dello stesso;
- la Legge di Bilancio n. 2019 (legge n. 145 del 30.12.2018), con la quale è stato previsto, *inter alia*, l'estensione dell'obbligo di certificazione delle spese rilevanti ai fini del calcolo dell'agevolazione e la redazione di una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati dell'attività R&D per ciascun periodo d'imposta.

A tale riguardo, DIESSE con l'assistenza di un primario studio composto da professionisti esperti in materia, ha determinato un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo pari a € 305.572, relativo al quinquennio 2015-2019. Si segnala, infine, che tale importo è stato oggetto di opportuna certificazione sia negli anni 2018 e 2019, per cui è previsto l'obbligo di legge, che per gli anni 2015, 2016 e 2017 per i quali tale obbligo non sussiste.

Altri regimi agevolativi

È stata riconosciuta alla Società, in data 13.10.2020 da **Fondimpresa**, una Sovvenzione / Contributo pari a € 6.801 relativa al Progetto per la Formazione manageriale e gestione del personale, nell'ambito della formazione continua.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

La Società, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 8/06/2001, n. 231 (recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società), dopo aver individuato le aree aziendali a rischio reato, attraverso la mappatura delle attività e dei propri processi, ha predisposto il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, contenente anche il Codice Etico, il Sistema sanzionatorio ed i relativi allegati. Il Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/06/2020.

E' stato altresì nominato, in tale data, l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), per la durata di 3 anni, composto da due professionisti, consulenti d'azienda esperti in D. Lgs. 231.

A seguito dell'insediamento, l'OdV ha avviato le attività propedeutiche al proprio funzionamento, riconoscendo la congruità del budget assegnato per le proprie attività dal Consiglio di Amministrazione e dotandosi di un proprio regolamento, approvato dall'OdV nella riunione del 8 luglio 2020.

La Società ha avviato in data 30/06/2020 le azioni di diffusione del Modello ed ha proceduto a pianificare ed effettuare le azioni formative. La formazione è stata erogata in 3 sessioni distinte ad un totale di 35 funzioni individuate come "relevant employees".

Dal 13 al 15 ottobre è stato svolto l'Audit Pilota al fine di acquisire elementi conoscitivi sui processi gestionali delle varie attività, utili alla definizione di elementi di pianificazione di dettaglio per i successivi cicli di controllo.

E' quindi iniziato l'adeguamento delle procedure per la conformità al D.Lgs. 231/2001, e il reparto Supply Chain ha subito attivato azioni di prevenzione di possibili reati di corruzione.

In data 04/12/2020 è stata emessa la prima Relazione periodica "pilota" semestrale.

E' in corso l'adeguamento al Sunshine Act di Confindustria DM al fine di garantire integrità e trasparenza nei rapporti con operatori medico-sanitari e stakeholder.

Politica di Responsabilità Sociale d'impresa messa in atto dalla Società

DIESSE si è impegnata a condurre, eseguire e monitorare le proprie attività in modo etico, socialmente responsabile e trasparente per garantire il rispetto e la conservazione del patrimonio ambientale, culturale e sociale a tutela della generazione presente e delle generazioni future.

A questo scopo nel luglio 2020 è stata pubblicata e diffusa la sua Politica di Responsabilità sociale di impresa ed è stato nominato il Responsabile della CSR.

La società ha voluto così manifestare l'intenzione di ispirare i propri comportamenti, non soltanto al rispetto delle leggi, dei regolamenti, ma anche al rispetto dei principi morali, che disciplinano tutti gli aspetti della civile convivenza, tutti i rapporti fra individui, società private e pubbliche e istituzioni.

Le attività del 2020 sono state caratterizzate da:

- una grande attenzione alle risorse aziendali e al relativo benessere;
- l'adeguamento delle infrastrutture a tutela della sicurezza dei lavoratori;
- un'efficace comunicazione per condividere obiettivi e risultati con trasparenza;
- una leadership partecipativa per sostenere il dialogo aperto e sincero a tutti i livelli dell'organizzazione;
- strumenti di flessibilità per favorire l'equilibrio tra lavoro e vita privata;
- il significativo impegno del Reparto di R&D che ha fortemente contribuito alla diagnosi precoce e affidabile per la pandemia Covid;
- attivazione di convenzioni con Università e Licei per sostenere e promuovere, attraverso stage, lo sviluppo professionale delle nuove generazioni;
- collaborazione con organizzazioni solidali.

E' stato inoltre implementato un cruscotto di indicatori allo scopo di monitorare i progressi nel tempo.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Duomodiag S.r.l. con sede legale in Milano, Via Andrea Solari n. 19, Partita Iva e Codice Fiscale n. 10763240966, REA n. MI-2555404, avente un capitale sociale di € 11.207.290.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.267.930	33,86 %	14.887.540	63,59 %	380.390	2,56 %
Liquidità immediate	2.704.782	6,00 %	4.414.076	18,85 %	(1.709.294)	(38,72) %
Disponibilità liquide	2.704.782	6,00 %	4.414.076	18,85 %	(1.709.294)	(38,72) %
Liquidità differite	6.565.908	14,56 %	5.234.053	22,36 %	1.331.855	25,45 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.239.953	13,84 %	5.161.056	22,04 %	1.078.897	20,90 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	325.955	0,72 %	72.997	0,31 %	252.958	346,53 %
Rimanenze	5.997.240	13,30 %	5.239.411	22,38 %	757.829	14,46 %
IMMOBILIZZAZIONI	29.822.872	66,14 %	8.524.477	36,41 %	21.298.395	249,85 %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni immateriali	24.750.062	54,89 %	2.504.837	10,70 %	22.245.225	888,09 %
Immobilizzazioni materiali	4.513.488	10,01 %	1.656.171	7,07 %	2.857.317	172,53 %
Immobilizzazioni finanziarie	74.281	0,16 %	4.071.792	17,39 %	(3.997.511)	(98,18) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	485.041	1,08 %	291.677	1,25 %	193.364	66,29 %
TOTALE IMPIEGHI	45.090.802	100,00 %	23.412.017	100,00 %	21.678.785	92,60 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	33.326.570	73,91 %	16.447.313	70,25 %	16.879.257	102,63 %
Passività correnti	8.799.854	19,52 %	7.061.153	30,16 %	1.738.701	24,62 %
Debiti a breve termine	8.765.215	19,44 %	6.917.028	29,54 %	1.848.187	26,72 %
Ratei e risconti passivi	34.639	0,08 %	144.125	0,62 %	(109.486)	(75,97) %
Passività consolidate	24.526.716	54,39 %	9.386.160	40,09 %	15.140.556	161,31 %
Debiti a m/l termine	22.637.533	50,20 %	7.827.414	33,43 %	14.810.119	189,21 %
Fondi per rischi e oneri	853.281	1,89 %	501.001	2,14 %	352.280	70,32 %
TFR	1.035.902	2,30 %	1.057.745	4,52 %	(21.843)	(2,07) %
CAPITALE PROPRIO	11.764.232	26,09 %	6.964.704	29,75 %	4.799.528	68,91 %
Capitale sociale	3.000.000	6,65 %	3.000.000	12,81 %		
Riserve	3.642.319	8,08 %	181.698	0,78 %	3.460.621	1.904,60 %
Utili (perdite) portati a nuovo	3.675.006	8,15 %	1.623.185	6,93 %	2.051.821	126,41 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.907	3,21 %	2.159.821	9,23 %	(712.914)	(33,01) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	45.090.802	100,00 %	23.412.017	100,00 %	21.678.785	92,60 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	40,10 %	84,60 %	(52,60) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	82,38 %	62,08 %	32,70 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,83	2,36	19,92 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	2,12	1,35	57,04 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	26,09 %	29,75 %	(12,30) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,68 %	2,17 %	115,67 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	173,50 %	210,84 %	(17,71) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(17.573.599,00)	(1.268.096,00)	(1.285,83) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,40	0,85	(52,94) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	6.953.117,00	8.118.064,00	(14,35) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,24	1,99	(37,69) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	6.468.076,00	7.826.387,00	(17,36) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide +	470.836,00	2.586.976,00	(81,80) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	105,35 %	136,64 %	(22,90) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.413.900	100,00 %	23.193.943	100,00 %	4.219.957	18,19 %
- Consumi di materie prime	6.086.225	22,20 %	5.114.746	22,05 %	971.479	18,99 %
- Spese generali	6.116.440	22,31 %	5.654.275	24,38 %	462.165	8,17 %
VALORE AGGIUNTO	15.211.235	55,49 %	12.424.922	53,57 %	2.786.313	22,43 %
- Altri ricavi	935.708	3,41 %	42.652	0,18 %	893.056	2.093,82 %
- Costo del personale	7.825.418	28,55 %	7.074.807	30,50 %	750.611	10,61 %
- Accantonamenti	233.500	0,85 %			233.500	
MARGINE OPERATIVO LORDO	6.216.609	22,68 %	5.307.463	22,88 %	909.146	17,13 %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.697.717	13,49 %	1.512.582	6,52 %	2.185.135	144,46 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.518.892	9,19 %	3.794.881	16,36 %	(1.275.989)	(33,62) %
+ Altri ricavi	935.708	3,41 %	42.652	0,18 %	893.056	2.093,82 %
- Oneri diversi di gestione	317.185	1,16 %	294.840	1,27 %	22.345	7,58 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.137.415	11,44 %	3.542.693	15,27 %	(405.278)	(11,44) %

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari	1.251		17.731	0,08 %	(16.480)	(92,94) %
+ Utili e perdite su cambi	(27.361)	(0,10) %	(3.184)	(0,01) %	(24.177)	(759,33) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.111.305	11,35 %	3.557.240	15,34 %	(445.935)	(12,54) %
+ Oneri finanziari	(1.141.519)	(4,16) %	(476.436)	(2,05) %	(665.083)	(139,60) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.969.786	7,19 %	3.080.804	13,28 %	(1.111.018)	(36,06) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	(39.492)	(0,14) %	(28.579)	(0,12) %	(10.913)	(38,19) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.930.294	7,04 %	3.052.225	13,16 %	(1.121.931)	(36,76) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	483.387	1,76 %	892.404	3,85 %	(409.017)	(45,83) %
REDDITO NETTO	1.446.907	5,28 %	2.159.821	9,31 %	(712.914)	(33,01) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	12,30 %	31,01 %	(60,34) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,59 %	16,21 %	(65,52) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	12,87 %	16,17 %	(20,41) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,96 %	15,13 %	(54,00) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	3.111.305,00	3.557.240,00	(12,54) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	3.071.813,00	3.528.661,00	(12,95) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

25,49

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DIESSE è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa. Nel corso del 2020, lo scenario macroeconomico mondiale è stato fortemente impattato dalla pandemia SARS-CoV-2 che ha costretto il mondo intero a combattere il diffondersi del virus e ad adottare misure restrittive (lock down), al fine di cercare di arginare la diffusione del virus e poter gestire l'emergenza sanitaria.

DIESSE è riuscita a porsi come valido protagonista nel mercato IVD sviluppando reagenti e soluzioni utili al monitoraggio di SARS-CoV-2 dando quindi un contributo concreto alla lotta contro la pandemia.

Molti Stati hanno adottato misure di sostegno alle imprese maggiormente danneggiate dalla diffusione del virus, mediante l'erogazione di finanziamenti a tassi estremamente favorevoli e a contributi a fondo perduto.

La situazione di emergenza e la necessità di accelerare i tempi per poter avere a disposizione dei vaccini sicuri ed efficaci, per la protezione di individui e comunità, hanno reso necessario il ricorso a procedure del tutto innovative e, negli ultimi mesi del 2020, diverse aziende farmaceutiche sono riuscite a mettere a punto i primi vaccini. I vari Stati hanno quindi adottato piani di vaccinazioni nazionali, al fine di ridurre l'impatto della pandemia, tenendo conto delle raccomandazioni sanitarie internazionali, identificando e definendo i gruppi prioritari, le dosi di vaccino necessarie e iniziando generalmente dagli operatori sanitari in prima linea, residenti e personale dei presidi residenziali per anziani e persone di età avanzata.

Il mercato della diagnostica in vitro ha subito una flessione in relazione ai prodotti IVD tradizionali, in quanto sono spesso stati rimandati i controlli di routine e check-up; tuttavia, molte aziende del settore diagnostico, hanno dato un forte contributo alla lotta contro la pandemia, con strumenti e prodotti correlati al Coronavirus e a tutte le sue implicazioni.

Il posizionamento di DIESSE è stato particolarmente esposto agli impatti derivanti dalle riorganizzazioni dei laboratori dovuta al diffondersi della pandemia Covid-19.

Mentre la linea VES rappresenta una linea di dosaggi diagnostici di "routine", la linea Immunometria (Chorus e AutoDat) è posizionata principalmente per dosaggi definiti di "specialità". Entrambe le aree diagnostiche ed in particolare le specialità immunometriche sono state fortemente ridotte in termini di richiesta esecuzione test, per lasciare spazio ai test di routine irrinunciabili e all'esecuzione dei test utili al monitoraggio di SARS Cov-2.

DIESSE è stata una delle prime aziende al mondo, ad immettere sul mercato una serie di test per la quantificazione dello stato immunitario dei pazienti dopo l'infezione da coronavirus, un Panel completo per l'identificazione della risposta degli anticorpi, e test per il rilevamento rapido e affidabile dell'antigene virale in sospetti pazienti affetti da Covid-19.

La dedizione di DIESSE e la capacità di reagire alla crisi da Coronavirus, con l'immissione sul mercato dei test Covid descritti, ha consentito una crescita rilevante del fatturato, come ampiamente descritto all'inizio della relazione.

La situazione della pandemia, con la circolazione di nuovi varianti del virus, è in continua evoluzione e pertanto non si può escludere che il protrarsi della situazione e un riacuirsi dell'emergenza sanitaria, possano avere un effetto negativo sul fatturato della Società ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

DIESSE continuerà a monitorare attentamente la situazione, e a cercare accordi strategici e opportunità, nonché a ideare altri test, per dare un fattivo contributo alla lotta alla pandemia in corso, e al ritorno alla normalità.

Rischi connessi alle minacce competitive e all'innovazione

Il mercato della diagnostica in vitro è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo. La Società opera da 40 anni nei settori dell'immunometria e dell'ematologia, con un particolare test ematologico (la VES), ed è vocata all'internazionalizzazione con oltre il 65% del fatturato proveniente dall'export; essa vende i prodotti in oltre 100 Paesi al mondo, tramite distributori. Sin dalla sua fondazione DIESSE è sempre stata un'azienda fortemente incentrata all'innovazione, tuttavia non può escludere il rischio che:

- i suoi concorrenti sviluppino strumenti e prodotti con caratteristiche equivalenti o superiori e possano rendere, con il progresso della loro ricerca, obsoleti e non più competitivi quelli commercializzati dalla stessa;
- i suoi concorrenti sviluppino strumenti più facili da usare e/o meno costosi;
- studi e pubblicazioni consiglino metodi analitici alternativi a quelli della Società;
- avvenga un minor utilizzo dei test commercializzati dall'azienda, a fronte di una minor prescrizione dei test da parte dei clinici (appropriatezza);
- DIESSE, nonostante una continua e costante attività di studio e ricerca, non riesca ad adattarsi in maniera sufficientemente rapida ad una domanda di progresso tecnologico.

Il determinarsi di tali ipotesi potrebbe riflettersi negativamente sull'operatività e sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Merita rilevare che, il nuovo assetto societario ha consentito un rilancio dell'azienda, partendo proprio dalla tecnologia che è stata il core business della società, cioè l'analisi della VES (parametro che monitora lo stato infiammatorio organico) per poi continuare nella seconda linea portante, la linea di immunometria, per l'identificazione di specifiche patologie in campo infettivologico.

DIESSE ha infatti deciso di implementare l'intero parco strumenti, dotandolo di funzionalità analitiche migliori, quali:

- l'introduzione di funzionalità analitiche legate ad algoritmi addestrati (intelligenza artificiale) per perfezionare l'accuratezza e la qualità dai dati analitici;
- la dotazione in tutti gli strumenti di connettività remota, con lo scopo di permettere un costante monitoraggio delle apparecchiature, sia per la tele assistenza, sia per l'up-loading e upgrading;
- la realizzazione di un nuovo lay-out meccanico-elettronico (multi-tecnologia) mirato ad una nuova proposta di immagine aziendale, connessa alle tematiche legate all'Industria 4.0 e all'uso di materiali a sostegno della eco-compatibilità;
- la progettazione e realizzazione di strumenti di ultima generazione, con un nuovo design, valorizzando la creatività e la genialità del Made in Italy, raro nel settore biomedicale.

L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale di investimento in R&D fino al 10% del fatturato, percentuale che si attesta ampiamente sopra la media nazionale del settore, e di introdurre in azienda nuovi talenti nel settore ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale

DIESSE è esposta a numerosi fattori di rischio in considerazione della sua presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo della sua attività a livello internazionale sono legati anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività di DIESSE ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica, politica e valutaria. Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita di DIESSE sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Va peraltro evidenziato che l'elevatissima diversificazione delle vendite per Paese mantiene tali rischi a livelli particolarmente contenuti.

Inoltre, come è noto, ad eccezione del mercato italiano, in cui opera direttamente, DIESSE utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano molte volte come società di piccole o medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore. DIESSE controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa, principalmente legata alla pandemia in corso, od un suo ulteriore peggioramento si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di DIESSE.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

DIESSE produce strumenti e reagenti necessari all'esecuzione dei test diagnostici relativi alla VES (velocità di eritrosedimentazione) e all'immunometria (sierologia delle malattie infettive, autoimmunità, endocrinologia, marcatori tumorali, allergia, etc.) e li commercializza in oltre 100 Paesi nel mondo.

La produzione e la messa in vendita di tali prodotti potrebbe generare una responsabilità da prodotto della Società nei confronti dei propri clienti. In particolare, DIESSE potrebbe essere riconosciuta responsabile di errore diagnostico dovuto al malfunzionamento di un reagente o di uno strumento. Sebbene negli anni precedenti non si siano verificati eventi di questo tipo e per quanto DIESSE abbia adottato e segua una politica di controlli finalizzati a ridurre al minimo tali rischi, la stessa non può garantire la loro totale eliminazione. Attualmente la Società ha in essere una polizza assicurativa "Responsabilità Civile Prodotti" con la Compagnia Liberty Speciality Markets, che ha l'obiettivo di tenerla indenne dal pagamento di danni causati a terzi dall'utilizzo dei prodotti oggetto di commercializzazione.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Per quanto concerne lo sviluppo e l'approvvigionamento di strumenti per la propria attività, la Società si avvale di un fornitore storico situato anch'esso in area toscana. L'andamento dell'attività commerciale è quindi strettamente correlato alla sua capacità di soddisfare le richieste, gli standard qualitativi ed i tempi di consegna. La ritardata o mancata fornitura, ovvero la fornitura che non risponda agli standard qualitativi promessi, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività di DIESSE.

Il fornitore in questione si occupa di ricerca, sviluppo e produzione di strumenti per analisi diagnostiche e apparecchi medicali; trattasi di un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 13485:2004, e più che un fornitore, è un partner in grado di gestire tutto quanto legato alla progettazione, sviluppo, costruzione di apparecchiature per DIESSE, partendo dall'acquisizione dei materiali (parziale o totale) fino all'imballo del prodotto finito, nel più ampio rispetto delle

specifiche impartite, con elevatissimi standard qualitativi. I principi chiave su cui si fonda la sua attività sono infatti l'innovazione di prodotto, la progettazione flessibile e integrata con i clienti, la rapidità nella gestione dei processi, l'eccellenza nei processi produttivi e nella qualità, il consolidamento e la fidelizzazione con alcune aziende del settore diagnostico.

In sintesi, DIESSE ha un accordo consolidato di collaborazione con tale fornitore e sviluppa insieme ad esso, strumenti di nuova generazione, sempre più sofisticati e performanti. La Società svolge un monitoraggio costante dell'attività di tale fornitore, ed effettua ordini programmati degli strumenti diagnostici, in modo da avere costantemente uno stock idoneo per far fronte agli ordini dei clienti.

DIESSE ha scelto tale fornitore come "partner" per il Progetto "Unicum e Clia", ed è stato siglato fra le parti un Contratto di rete, per portare avanti congiuntamente lo sviluppo di Strumenti innovativi per la Ves per l'Immunometria.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

L'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità, al rischio di variazione dei flussi finanziari e a ulteriori rischi, è la seguente:

Rischi finanziari: a) rischi di liquidità

I rischi finanziari concernono in senso stretto i rischi di liquidità, di credito, di tasso e di variazione di cambio. In senso più ampio, il rischio finanziario aziendale deriva altresì dal c.d. "rischio di leverage".

Per quanto concerne il rischio di liquidità, una gestione prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità. Una sistematica pianificazione della tesoreria è altresì essenziale per monitorare l'andamento dei flussi di cassa, la liquidità e le eventuali necessità di finanziamento, al fine di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. L'attività di smobilizzo dei crediti, attraverso anticipazioni o cessioni, consente altresì di mantenere adeguate scorte di liquidità.

Si ritiene che il sistema di pianificazione e controllo della tesoreria aziendale, le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno a DIESSE di far fronte ai propri impegni.

In merito al rischio di liquidità si segnala che sono in essere finanziamenti a medio termine il cui rimborso dovrà essere garantito dalla generazione di cassa dell'attività caratteristica.

Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse (swap di copertura)

Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di cambio delle valute estere rispetto all'euro, DIESSE vende i propri prodotti alla clientela internazionale prevalentemente in euro, per cui l'esposizione alle fluttuazioni valutarie è di importo limitato; pertanto, nell'esercizio in corso, la Società non ha ritenuto necessarie operazioni di copertura.

Il rischio di variazione dei cambi ha un impatto indiretto, più che sulla gestione finanziaria, sulla gestione commerciale di DIESSE, in quanto l'apprezzamento dell'euro rispetto alle valute dei mercati di riferimento determina una perdita di competitività dei propri prodotti, espressi nella predetta valuta estera. L'impatto, tuttavia, viene affrontato con apposite politiche di marketing, volte a limitare gli effetti della suddetta perdita di competitività.

La società ha proceduto ad effettuare l'adeguamento di tutte le poste in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide) al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, imputando al conto economico (voce C17-bis) gli utili o perdite su cambi non realizzati (OIC 26 e Art. 2426, n. 8 bis del C.C.).

Per quanto concerne la situazione dei **tassi d'interesse**, merita ricordare che DIESSE ha in essere finanziamenti bancari a medio termine per € 12 m con MPS CS e BPER, relativi ai finanziamenti accesi per l'acquisizione della Società da parte del Fondo di Private Equity Archimed. Tali finanziamenti sono per il 50% amortizing (con scadenza finale 13/05/2025) e per il 50% bullet (con scadenza 13/05/2026). I tassi di interesse sui due finanziamenti sono legati sia al Covenant (Posizione finanziaria netta /Ebitda) con rilevazione semestrale, sia all'Euribor 6 mesi/360. In data 07/10/2019 è stato perfezionato con i due Istituti bancari un contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) con decorrenza 31/12/2019, al fine di coprire l'eventuale incremento del tasso Euribor 6 mesi (parametro di riferimento dei finanziamenti in essere).

Nel corso dell'esercizio 2020, DIESSE ha corrisposto ai due Istituti finanziari un conguaglio pari a complessivi Euro 8.589.

Il fair value del derivato di copertura al 31/12/2020 è pari a - Euro 107.783; tale importo è dovuto sia al decremento dell'Euroribor 6 mesi, sia ai costi di hedging e mark-up ripartiti per tutta la durata della copertura.

Rischi finanziari: c) rischio di credito

I crediti di DIESSE verso la clientela italiana sono soprattutto verso enti pubblici, per cui il rischio di mancato incasso è minimo, salva l'ipotesi di eventi estremi, quali un'insolvenza del settore pubblico.

Per quanto attiene alla clientela privata italiana e a quella internazionale, i crediti di DIESSE presentano una bassa concentrazione del rischio. In ogni caso, l'affidamento di ciascun cliente viene valutato preventivamente e l'evoluzione del credito viene monitorata costantemente, effettuando prontamente solleciti in caso di mancato pagamento alla scadenza e, nei casi di più grave ritardo, procedendo al blocco delle forniture (ad eccezione per le Pubbliche Amministrazioni, al fine di non incorrere nel reato di "interruzione di un pubblico servizio"). In taluni casi, ove l'affidabilità del cliente presenti elementi di dubbio, viene richiesto il pagamento anticipato della fornitura.

In data 03/10/2020 DIESSE ha rinnovato il Contratto di factoring revolving fino al 31/12/2021, per la cessione pro-soluto dei crediti vantati verso Enti Pubblici Italiani; inoltre, in data 19/11/2020, la Società ha stipulato un contratto in outsourcing, con validità fino al 31/12/2021, con una Società specializzata nella gestione ed il recupero dei crediti, in merito ai crediti progressi verso Enti Pubblici Italiani.

Al 31/12/2020 DIESSE ha effettuato un'approfondita analisi dei crediti vantati verso clienti italiani ed esteri, procedendo ad effettuare un ulteriore accantonamento al Fondo rischi, pari a Euro 418.938, portando così il totale del Fondo rischi su crediti ad Euro 1.351.071.

Rischi connessi alla riforma del sistema sanitario (Spending Review – Payback)

Il Governo Italiano, al fine di perseguire l'obiettivo di un maggior controllo, contenimento e razionalizzazione della spesa sanitaria, ha emanato in data 06/08/2015 (legge n. 125, pubblicata sulla GU n. 188 del 14/08/2015) una serie di misure, fra le quali il cosiddetto "Payback"; in base all'introduzione di questa nuova norma, le aziende fornitrici di dispositivi medici sono tenute a ripianare una quota del valore eccedente il tetto di spesa registrato in ciascuna Regione, in misura pari all'incidenza percentuale del fatturato di ciascuna azienda sul totale della spesa per i dispositivi medici a carico del Servizio Sanitario Regionale. La quota di compartecipazione per le imprese fornitrici, stabilita al momento solo per i primi tre anni, è la seguente:

- 40% dell'eventuale sfioramento del tetto regionale nell'anno 2015
- 45% dell'eventuale sfioramento del tetto regionale nell'anno 2016
- 50% dell'eventuale sfioramento del tetto regionale nell'anno 2017 e successivi.

Nel corso del 2019, dopo quattro anni di silenzio, sono arrivati i primi provvedimenti attuativi:

- Il Ministero della Salute ha innanzitutto emesso una Circolare (prot. 22413 del 29/07/2019) nella quale, al fine di dare attuazione alle citate norme, ha dato indicazioni operative agli Assessorati alla Sanità di trasmettere un prospetto riepilogativo del fatturato annuo per singolo fornitore di dispositivi medici registrato nei modelli CE, per i singoli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.
- In data 7/11/2019 sono stati invece raggiunti due accordi in sede di Conferenza Stato/Regioni che hanno definito i tetti regionali, in via retroattiva, sia per gli anni 2015-2018 che per l'annualità 2019, identificando il tetto per ogni singola regione nella misura del 4,4% della quota del Fabbisogno Sanitario Nazionale (il FSR) e rinviando il completamento della procedura a successivi provvedimenti attuativi.

In particolare, i citati accordi prevedono due successivi atti amministrativi che dovranno essere emanati dal Ministero della Salute/Accordo in sede di Conferenza Stato/Regioni, che dovranno certificare:

- l'eventuale superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale, sia per gli anni 2015-2018 che per il 2019;
- le modalità procedurali del ripiano sia per gli anni 2015-2018, che per l'anno 2019.

Con la manovra finanziaria per l'anno 2019, il Governo ha deciso di confermare il payback anche per i prossimi tre anni (2019-2021), ma, ancora una volta, non sono stati chiariti i precedenti dubbi; infatti, la nuova legge 145/2018 si limita ad affermare che *“con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 settembre di ogni anno verrà comunicato l'ammontare dello sfioramento. Il calcolo sarà basato sui dati di fatturato di ciascuna azienda al lordo dell'IVA per lo specifico anno solare. La rilevazione di tale importo per l'anno 2019 è prevista per il 31 Luglio 2020 e per gli anni successivi entro il 30 Aprile dell'esercizio seguente a quello di riferimento. A tal fine ogni fornitore dovrà specificare nella fattura elettronica, in modo separato, il costo del bene e quello del servizio”*.

Ad oggi, non è stato certificato l'eventuale superamento dei tetti di spesa né per il periodo 2015-2018, né per gli anni 2019 e 2020. Inoltre, non sono ancora state stabilite regole precise e quali siano le voci di fatturato rientranti nel calcolo del ripiano dello sfioramento del tetto di spesa da parte degli Enti Pubblici; merita infatti considerare che i dispositivi medici sono centinaia di migliaia, raggruppati in famiglie diverse e non è ancora chiaro il perimetro dei dispositivi ai quali si applicherà il payback.

Confindustria DM ha dato mandato ad uno Studio legale di approfondire ulteriormente le tematiche inerenti al Payback, alla luce delle novità di cui sopra; è stato quindi emesso un recentissimo parere legale, dal quale emerge che:

- la richiesta di una compartecipazione allo sfioramento di spesa da parte di alcune Regioni, per l'esercizio 2019 è da considerarsi possibile, ancorché non probabile, in virtù del fatto che, anche dopo gli accordi raggiunti in sede di Conferenza Stato Regione, nulla è stato disposto nella legge di Bilancio approvata alla fine dell'anno 2019;
- per le annualità precedenti, si ritiene che la richiesta di ripiano sia ancor meno probabile, nel senso che la procedura si trova nuovamente in una fase “di stallo”; inoltre, eventuali richieste, riferite a tali periodi, potrebbero essere contestate in sede giurisprudenziale amministrativa, in primis sotto il profilo della tardiva e retroattiva applicazione della normativa vigente in materia di ripiano, con probabilità di successo, valutata quanto meno intorno al 60 per cento.

Per i motivi sopraindicati, allo stato attuale, la Società ritiene di non procedere alla creazione di un Fondo rischi e/o oneri specifico; tuttavia, continuerà a monitorare costantemente l'evolversi della situazione e l'eventuale emanazione di ulteriori decreti attuativi, valutandone l'impatto.

Ulteriori rischi connessi alla riforma del sistema sanitario nazionale sono:

- i prezzi di riferimento, per la cui definizione è necessaria la creazione di cluster omogenei di prodotti, con il rischio che i criteri siano inappropriati alle tante e diverse tecnologie di cui è composto il mondo dei dispositivi medici, danneggiando il mercato ed escludendo l'innovazione;
- la centralizzazione degli acquisti, che determinano difficoltà e distorsioni sul mercato, a partire dalla massificazione degli acquisti che contrasta la medicina del futuro, volta verso la personalizzazione.

Rischi relativi al mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel Business plan.

La Società ha predisposto un Business Plan 2020-2023 coinvolgendo tutte le funzioni aziendali, al fine di focalizzare l'attenzione di tutta l'organizzazione al raggiungimento dei risultati economici e finanziari.

E' stata quindi predisposta una reportistica su base mensile, al fine di monitorare costantemente l'andamento dei conti ed individuare gli scostamenti con l'anno precedente e con il Budget.

Merita rilevare che DIESSE si è impegnata al rispetto di determinati Covenants con le Banche finanziatrici (che hanno supportato il Fondo di Private Equity nell'acquisizione della Società); il rispetto di alcuni parametri (soprattutto l'Ebitda e la Posizione Finanziaria netta) è pertanto molto importante, in quanto la Società si è impegnata a realizzare un Piano industriale che prevede risultati in crescita, anno dopo anno, e a mantenere un livello adeguato di cash flow.

Inoltre, anche i tassi di interesse dei finanziamenti in essere (ampiamente descritti fra i rischi finanziari) sono correlati al rispetto dei Covenants.

Ad oggi il buon andamento dei conti economici e finanziari di DIESSE ha permesso di avere una riduzione dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti in essere, in quanto la proporzione Posizione Finanziaria Netta /Ebitda è andata migliorando di semestre in semestre.

Tuttavia, non si può escludere che il perdurare della pandemia, possa creare criticità o difficoltà per il rispetto di alcuni parametri di riferimento.

Diesse ha quindi predisposto scenari di “stress test” o “contingency plan” al fine di poter simulare e/o agire tempestivamente, al variare dei vari scenari.

La società continuerà a monitorare ogni mese l’andamento, sia del Conto Economico, sia della Situazione Finanziaria, prendendo via via le iniziative più opportune per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Rischio relativo all’interruzione dell’attività produttiva connesso con la pandemia da coronavirus.

L’esercizio in corso è stato caratterizzato dalla pandemia da coronavirus, che ha creato notevoli difficoltà a tutte le aziende, per il proseguimento delle regolari attività; i Governi dei vari Stati sono stati costretti a emanare provvedimenti restrittivi per cercare di arginare e contenere la diffusione del virus. Le aziende di tutto il mondo hanno quindi dovuto gestire una situazione molto difficile, conciliando le fasi di produzione e spedizione dei prodotti, con la sicurezza dei propri collaboratori.

DIESSE, ha adottato prontamente una serie di accorgimenti per cercare di tenere sotto controllo la situazione, quali:

- installazione di apparecchiature per la misurazione della temperatura;
- uso dei dispositivi di sicurezza (mascherine, guanti, ecc.);
- lavoro in smart-working;
- distanziamenti previsto dalle normative e svolgimento riunioni tramite webex e teams;
- accurati servizi di pulizia e sanitizzazione;
- richiamo continuo (con video, comunicazioni e nomina di controller interni) a comportamenti responsabili, anche al di fuori dell’ambiente di lavoro.

Nello stesso tempo, DIESSE ha canalizzato risorse e mezzi per mettere a punto test specifici per l’individuazione della malattia e delle sue evoluzioni (come meglio descritto nei punti precedenti).

L’adozione di tali comportamenti ha permesso alla Società di continuare la propria attività e a introdurre sul mercato una serie di test per l’individuazione ed il monitoraggio delle implicazioni legati al Coronavirus; tuttavia non si può escludere, che nonostante tutti gli accorgimenti tuttora in essere, l’evoluzione della pandemia (con le sue varianti) possa aggravarsi, e che alcuni dipendenti possano contrarre la malattia.

Per questo motivo, l’azienda continuerà a tener altissima l’attenzione, verificando costantemente la rigida applicazione dei comportamenti virtuosi adottati fino ad ora.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell’art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell’andamento e del risultato della gestione, vengono forniti alcuni indicatori non finanziari inerenti l’attività specifica della società.

Informativa sull’ambiente e infortuni sul lavoro

La Società segue politiche di gestione dei rischi relativi all’ambiente e al personale mediante la mappatura e la valutazione dei rischi potenziali, attuando azioni mirate per garantire la massima efficacia dell’attività di prevenzione dei rischi e monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rispetto delle norme vigenti in materia di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti costituisce parte integrante di tale politica.

Nel 2020 è continuata l’attenzione alle tematiche di sicurezza dei lavoratori. Nell’anno di inizio pandemia Covid, è stato creato ed implementato un protocollo per la prevenzione della diffusione del Covid in azienda e diversi investimenti sono stati fatti in Dispositivi per la protezione individuale (DPI) e allo scopo di migliorare l’ambiente di lavoro.

Nell’anno 2020, si sono verificati due lievi infortuni (riconosciuti dall’Inail), con complessivi 6 giorni di prognosi.

Informazioni sulla gestione del personale e sull'organizzazione

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Il capitale umano rappresenta una risorsa chiave del successo e dello sviluppo futuro dell'azienda. I dipendenti di DIESSE in forza al 31 dicembre 2020 erano di 173 unità, contro le 147 di fine 2019.

La composizione e l'evoluzione del numero di risorse umane nel tempo è ben rappresentato dalla tabella che segue:

Organico per categoria	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Dirigenti	2	2	1	1	3
Quadri	15	13	13	16	17
Impiegati	82	83	81	79	84
Operai	52	52	51	51	69
n. totale dipendenti	151	150	146	147	173
di cui uomini	50	49	47	50	65
di cui donne	101	101	99	97	108

Negli ultimi anni è stata effettuata una razionalizzazione delle posizioni lavorative, migliorando l'efficienza e la produttività aziendale. Le risorse umane impiegate corrispondono a 164,7 unità equivalenti.

Considerando anche i lavoratori presenti in azienda con contratti di somministrazione (lavoro interinale, staff leasing), il cui numero medio nel 2020 è stato di 11 unità, le risorse umane mediamente presenti in azienda sono state pari a 175,9 unità equivalenti.

Si evidenzia che nel mese di gennaio 2020, la Società ha proceduto ad assumere direttamente tredici operai di produzione, che nell'anno precedente erano legati da un contratto di lavoro interinale, ad ulteriore testimonianza della forte volontà aziendale di investire nel territorio, ed in particolare nel capitale umano.

Le risorse erano così allocate nelle diverse aree di attività:

Organico per categoria	Anno 2019	Anno 2020
Contabilità, HR, RSSP, Governance	13	12
Acquisti e produzione	65	89
Controllo qualità	13	16
Ricerca e Sviluppo	16	17
Quality, Assurance & Regulatory affairs	7	7
Servizi Interni	8	6
Sales, Marketing e post-vendita	25	26
Totali	147	173

La seguente tabella evidenzia il livello di istruzione del capitale umano presente in azienda e la sua evoluzione nel tempo:

Istruzione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Lauree tecniche	6	6	6	6	5
Biologia	17	16	17	18	20
Chimica e farmaceutica	8	8	7	7	8
Ingegneria	3	4	4	4	5

Biotechnologie	3	3	4	3	4
Altro	6	6	6	7	14
Totale laureati	43	43	44	45	56
Economia	0	0	0	0	0
Diploma Ist. sup tecnico	31	30	28	29	34
Diploma non tecnico	43	43	41	40	43
Totale diplomati	74	73	69	69	77
Nessun diploma	34	34	33	33	40
Totale	151	150	146	147	173

La composizione dell'organico per fascia di età e la sua evoluzione negli ultimi cinque anni è indicata nel seguente prospetto:

Organico per fascia di età	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Uomini	Donne								
<30 anni	2	7	3	3	2	2	3	1	10	3
30-50	38	64	35	69	36	61	36	59	38	59
>50	10	30	11	29	9	36	10	38	17	46
	151		150		146		147		173	

La tipologia di contratti in essere è riepilogata nella seguente tabella:

Contratti e tipologia di assunzione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
tempo indeterminato	148	147	143	143	170
tempo determinato	3	3	3	4	3
Totale	151	150	146	147	173
full time	123	118	114	114	144
part time	28	32	32	33	29
Totale	151	150	146	147	173

Il tasso di turnover del personale è particolarmente contenuto; nel 2020 c'è stato l'evento eccezionale della chiusura degli uffici di Milano, che ha comportato un incremento del turnover, sia in uscita che nelle nuove assunzioni effettuate presso la sede di Monteriggioni, come emerge dalla seguente tabella:

Anno	% Turnover	
	Entrate	Uscite
2016	2,60%	4,54%
2017	1,32%	1,99%
2018	1,33%	4,00%
2019	2,74%	2,05%

2020	15,6%	6,35%
------	-------	-------

A fine 2020 è stato aperto il tavolo di dialogo con le rappresentanze sindacali, per il rinnovo dell'accordo aziendale di secondo livello nello spirito della compartecipazione agli incrementi di produttività e redditività aziendale.

I risultati ottenuti dalla Società nel 2020 hanno consentito lo stanziamento sia del premio collegato ad obiettivi di fatturato pro-capite, nella misura di € 250 a dipendente, sia del premio collegato ad obiettivi di EBITDA, per il quale è stata stanziata la somma di € 207.000, oltre ai contributi previsti per legge.

Nel 2020 è stata data un'ulteriore spinta alle attività di formazione dei dipendenti con due focus in particolare:

- la formazione manageriale, nell'ottica di supportare la gestione delle persone e orientarle sempre più ad una cultura per obiettivi;
- la formazione sulla sicurezza, che ha coinvolto la pressoché totalità dei dipendenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Come sopra evidenziato, in data 18/06/2020 è avvenuta la fusione per incorporazione fra Diesse Diagnostica Senese S.p.A., Diesse NewCo S.r.l. e Diesse Immobiliare S.p.A; i conti infragruppo fra le tre Società, sono pertanto confluiti nella Società Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Si precisa che gli effetti contabili e fiscali della Fusione sono decorsi a partire dal 1/01/2020.

Il controllo e l'attività di direzione e coordinamento viene svolta dalla Società Duomodiag S.r.l. con sede legale in Milano, Via Andrea Solari 19, partita iva e codice fiscale 10763240966; la percentuale del capitale sociale posseduta dalla controllante è pari al 97,34%.

Di seguito la Società espone i crediti ed i debiti vantati nei confronti della Controllante.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso impresa controllante	19.591	-	19.591
Totale	19.591	-	19.591

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso impresa controllante	500	-	500
debiti verso impresa controllante per finanziamento conto Soci	11.098.647	-	11.098.647
debiti verso impresa controllante per interessi maturati sul Finanziamento conto Soci	1.096.485	-	1.096.485
Totale	12.195.632	-	12.195.632

Si precisa che in data 13/05/2019 è stato perfezionato un Contratto di Finanziamento c/soci fra Duomodiag S.r.l. e Diesse Newco S.r.l., ora in carico a Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (dopo la fusione) per € 11.098.647, avente la durata di 10 anni, e con maturazione interessi annuale, da regolare alla scadenza del prestito; la Società ha pertanto proceduto ad accantonare gli interessi previsti, con il metodo semplice.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tutto il mondo è tuttora interessato dalla pandemia SARS-CoV-2 che sta dilagando in tutto il mondo; diverse imprese farmaceutiche sono riuscite a mettere a punto i primi vaccini per limitare i contagi e decessi a causa del coronavirus, con pesanti ricadute in quasi tutti i settori dell'economia.

I Governi dei vari Paesi hanno adottato e stanno adottando misura di sostegno alle Imprese maggiormente colpite dagli effetti dalla pandemia.

Inoltre, merita ricordare che, in diversi paesi emergenti nei quali DIESSE opera, si segnalano situazioni di difficoltà economica, instabilità politica, caduta dei corsi valutari, seppure per motivi profondamente diversi e con effetti parimenti diversi: si pensi alla situazione in Russia, in Ucraina e, per effetto contagio, in tutti i paesi del mondo; alla situazione di caos in Libia, in Siria e alle tensioni che esse producono sui paesi confinanti e nel Maghreb; alle difficoltà presenti in Venezuela, in Brasile, e via dicendo. In questo scenario macroeconomico assai complesso, DIESSE si ripromette, nel corrente anno, di recitare un ruolo di primo piano nella lotta contro il coronavirus e le sue varianti e di ampliare la propria offerta, con nuovi kit diagnostici.

DIESSE, in considerazione con quanto esposto nel corso della Relazione, ha la capacità di generare ulteriore aumento di valore, attraverso l'ideazione e il lancio di nuovi prodotti, l'espansione dei propri mercati, la possibile acquisizione di aziende del settore, il costante aumento della propria efficienza e la capacità di continuare ad attrarre nuovi talenti da inserire nel proprio organico.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via del Pozzo 5	MONTERIGGIONI
Strada dei Laghi 39	MONTERIGGIONI
Via delle Rose 10	MONTERIGGIONI
Via Fiorentina 1	SIENA
Località Padriciano 99	TRIESTE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2021 è stato lanciato un nuovo ed importante test diagnostico Covid-19 per la rilevazione dello stato anticorpale dei pazienti, denominato Chorus "Neutralizing" Ab, che permette la determinazione quantitativa, nel siero dei pazienti, degli anticorpi totali anti-S1 SARS-CoV-2 e fornisce informazioni sullo stato immunitario di pazienti che hanno contratto la malattia COVID-19 di pazienti che sono stati sottoposti a vaccinazione.

Nel mese di febbraio 2021 DIESSE ha perfezionato un accordo strategico con **Achilles Vaccines** (Società senese focalizzata nella produzione di vaccini e di anticorpi monoclonali), per lo sviluppo di prodotti diagnostici associati al kit basato sull'anticorpo monoclonale terapeutico J08; il test DIESSE ha il vantaggio di garantire sia dati diagnostici, sia un attento monitoraggio durante tutto il follow-up (ad esempio per la valutazione del dosaggio terapeutico), al fine di caratterizzare con precisione il titolo anticorpale presente prima e dopo la somministrazione della terapia.

La sperimentazione clinica si sta svolgendo presso l'Istituto nazionale malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma e nel Centro di ricerche cliniche di Verona.

Tale progetto, oltre ad avere una valenza strategica, permetterà di mettere a punto prodotti terapeutici a basso costo (anche per Paesi africani e per Paesi emergenti), ma ad alto contenuto tecnologico, per una diagnostica sempre più accessibile a tutti.

All'inizio, tale collaborazione riguarderà principalmente prodotti legati al Covid, ma l'obiettivo è quello di continuare la collaborazione in sinergia, per la messa a punto di kit diagnostici associati ad altri prodotti terapeutici.

Nel primo trimestre dell'anno, i ricavi su vendite sono stati inferiori di circa il 2,5% rispetto al primo trimestre 2020; tale diminuzione è dovuta principalmente ad una contrazione delle vendite relative ai prodotti tradizionali (Ves e immunometria) venduti all'estero, a causa del riacutizzarsi della situazione correlata alla pandemia Covid-19 in tutto il mondo.

La Società conta di recuperare tale contrazione di fatturato, nel corso dei prossimi mesi, con l'inizio della commercializzazione del nuovo Strumento Ves Matic V e l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Milano, 01/04/2021

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amministratore Delegato
Massimiliano Boggetti

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA
Sede: Via Solari 19 MILANO MI
Capitale sociale: 3.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 05871140157
Codice fiscale: 05871140157
Numero REA: 1045219
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 205940
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: DUOMODIAG S.R.L.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: DUOMODIAG S.R.L.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	17.369	-
2) costi di sviluppo	663.233	727.726
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	105.672	178.026
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	37.575	-
5) avviamento	19.947.653	-

	31/12/2020	31/12/2019
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.387.007	1.432.231
7) altre	1.591.553	166.854
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>24.750.062</i>	<i>2.504.837</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.625.862	31.000
2) impianti e macchinario	863.924	523.240
3) attrezzature industriali e commerciali	222.630	109.032
4) altri beni	785.572	977.399
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.500	15.500
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.513.488</i>	<i>1.656.171</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	4.002.299
d-bis) altre imprese	14.822	14.822
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>14.822</i>	<i>4.017.121</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	59.459	54.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.459	54.671
<i>Totale crediti</i>	<i>59.459</i>	<i>54.671</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>74.281</i>	<i>4.071.792</i>
Totale immobilizzazioni (B)	29.337.831	8.232.800
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.865.246	1.195.389
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.609.415	2.730.743
4) prodotti finiti e merci	1.522.579	1.274.638
5) acconti	-	38.641
<i>Totale rimanenze</i>	<i>5.997.240</i>	<i>5.239.411</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.314.656	4.828.873
esigibili entro l'esercizio successivo	5.314.656	4.828.873
4) verso controllanti	19.591	-
esigibili entro l'esercizio successivo	19.591	-
5-bis) crediti tributari	657.652	247.774

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	657.652	247.774
5-ter) imposte anticipate	485.041	291.677
5-quater) verso altri	248.054	84.409
esigibili entro l'esercizio successivo	248.054	84.409
Totale crediti	6.724.994	5.452.733
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.698.323	4.395.336
2) assegni	3.906	16.973
3) danaro e valori in cassa	2.553	1.767
Totale disponibilita' liquide	2.704.782	4.414.076
Totale attivo circolante (C)	15.427.016	15.106.220
D) Ratei e risconti	325.955	72.997
Totale attivo	45.090.802	23.412.017
Passivo		
A) Patrimonio netto	11.764.232	6.964.704
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	289.698	181.698
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	3.434.536	-
Totale altre riserve	3.434.536	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(81.915)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.675.006	1.623.185
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.907	2.159.821
Totale patrimonio netto	11.764.232	6.964.704
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	338.349	323.395
2) per imposte, anche differite	173.649	177.606
3) strumenti finanziari derivati passivi	107.783	-
4) altri	233.500	-
Totale fondi per rischi ed oneri	853.281	501.001
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.035.902	1.057.745
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	12.195.133	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.195.133	-

	31/12/2020	31/12/2019
4) debiti verso banche	12.709.025	9.377.967
esigibili entro l'esercizio successivo	2.266.625	1.550.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.442.400	7.827.414
5) debiti verso altri finanziatori	28.275	32.900
esigibili entro l'esercizio successivo	28.275	32.900
6) acconti	-	56.287
esigibili entro l'esercizio successivo	-	56.287
7) debiti verso fornitori	3.420.506	3.321.710
esigibili entro l'esercizio successivo	3.420.506	3.321.710
9) debiti verso imprese controllate	-	7.171
esigibili entro l'esercizio successivo	-	7.171
11) debiti verso controllanti	500	-
esigibili entro l'esercizio successivo	500	-
12) debiti tributari	399.434	332.328
esigibili entro l'esercizio successivo	399.434	332.328
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	515.093	475.394
esigibili entro l'esercizio successivo	515.093	475.394
14) altri debiti	2.134.782	1.140.685
esigibili entro l'esercizio successivo	2.134.782	1.140.685
<i>Totale debiti</i>	<i>31.402.748</i>	<i>14.744.442</i>
E) Ratei e risconti	34.639	144.125
<i>Totale passivo</i>	<i>45.090.802</i>	<i>23.412.017</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.385.001	21.914.997
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	138.643	7.030
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.954.548	1.229.264
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	323.102	-
altri	612.606	42.652

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	935.708	42.652
<i>Totale valore della produzione</i>	27.413.900	23.193.943
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.744.051	5.055.540
7) per servizi	5.487.513	4.943.620
8) per godimento di beni di terzi	668.419	739.234
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	5.679.724	5.257.865
b) oneri sociali	1.603.531	1.390.686
c) trattamento di fine rapporto	346.062	300.675
d) trattamento di quiescenza e simili	82.105	71.189
e) altri costi	113.996	54.392
<i>Totale costi per il personale</i>	7.825.418	7.074.807
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.536.203	903.045
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	677.706	470.422
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	64.870	139.115
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	418.938	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	3.697.717	1.512.582
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(657.826)	59.206
13) altri accantonamenti	233.500	-
14) oneri diversi di gestione	317.185	294.840
<i>Totale costi della produzione</i>	24.315.977	19.679.829
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.097.923	3.514.114
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	16.738
altri	1.251	993
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.251	17.731
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.251	17.731
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	18.761
verso imprese controllanti	667.743	-

	31/12/2020	31/12/2019
altri	473.776	457.675
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.141.519</i>	<i>476.436</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(27.361)	(3.184)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.167.629)</i>	<i>(461.889)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	1.930.294	3.052.225
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	654.840	765.397
imposte differite e anticipate	(171.453)	127.007
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>483.387</i>	<i>892.404</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.907	2.159.821

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.446.907	2.159.821
Imposte sul reddito	483.387	892.404
Interessi passivi/(attivi)	1.141.519	461.889
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.484)	2.478
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.066.329</i>	<i>3.516.592</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	604.843	300.675
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.380.405	1.373.467
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		139.115
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		25.549
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.985.248</i>	<i>1.838.806</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>7.051.577</i>	<i>5.355.398</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(757.829)	53.858
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(485.783)	983.060
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	54.880	(780.572)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	149.610	62.497
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(189.705)	117.263
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(764.753)	(792.065)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.993.580)</i>	<i>(355.959)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.057.997</i>	<i>4.999.439</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(473.776)	(461.888)
(Imposte sul reddito pagate)	(883.595)	(765.397)
(Utilizzo dei fondi)	(383.678)	(344.361)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.741.049)</i>	<i>(1.571.646)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.316.948	3.427.793
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(861.684)	(984.747)
Disinvestimenti		10.117
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.696.204)	(1.036.904)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.788)	(447.353)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.562.676)	(2.458.887)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	220.934	(3.985.714)
Accensione finanziamenti		7.827.414
(Rimborso finanziamenti)	(684.500)	(1.648.871)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(463.566)	2.192.829
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.709.294)	3.161.735
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.395.336	1.208.696
Assegni	16.973	40.093
Danaro e valori in cassa	1.767	3.552
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.414.076	1.252.341
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.698.323	4.395.336
Assegni	3.906	16.973
Danaro e valori in cassa	2.553	1.767
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.704.782	4.414.076
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si riporta in calce, in forma tabellare e per ciascuna incorporata la presentazione distinta per classi delle attività e passività acquisite con la fusione, che non hanno dato luogo a flussi finanziari.

Attività/passività che non hanno dato luogo a flussi finanziari (31/12/2019)	Diesse Newco	Diesse Immobiliare
--	--------------	--------------------

Immobilizzazioni immateriali	12.961	159.440
Immobilizzazioni materiali	-	2.674.361
Immobilizzazioni finanziarie	27.184.691	800.000
Attivo circolante	35.734	327.002
Ratei risconti attivi	139.462	263.106
TOTALE ATTIVO	27.372.848	4.223.909
Fondi per rischi e oneri	-	291.963
T.F.R. di lavoro subordinato	-	-
Debiti	17.093.389	30.705
Ratei e risconti passivi	80.219	-
Mezzi di terzi	17.173.608	322.668
Patrimonio netto	11.145.440	3.950.593
Utile d'esercizio complessivo	(946.200)	(49.352)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

L'esercizio in chiusura è caratterizzato dalla conclusione dell'operazione di fusione inversa per incorporazione di Diesse NewCo S.r.l. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A. e la contestuale fusione diretta per incorporazione di Diesse Immobiliare S.p.A. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Si ricorda infatti che in data 29/01/2020 l'Assemblea dei Soci, con atto del Notaio Dr. Filippo Zabban, in Milano (*repertorio n. 72969, raccolta n. 14521*) ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Diesse NewCo S.r.l e Diesse Immobiliare S.p.A. in Diesse Diagnostica Senese S.p.A., sulla base delle situazioni patrimoniali delle tre Società al 30/09/2019.

Tale fusione è stata la naturale evoluzione del processo di acquisizione della Società da parte di Diesse NewCo, al fine di dare vita ad un'unica società che potesse continuare a disporre del patrimonio di competenze tecniche e commerciali e del Know-how di Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Con la fusione, è stata ottenuta una semplificazione della struttura societaria del gruppo (a cui appartengono Diesse NewCo, Diesse Immobiliare e Diesse Diagnostica Senese), una razionalizzazione dei conti economici, la realizzazione di miglioramenti in termini di flessibilità gestionale, anche grazie all'unificazione e al conseguente snellimento dei principali processi decisionali, all'ottenimento di sinergie amministrative e societarie volte a contenere i costi complessivi della struttura aziendale e al realizzo di un'ottimizzazione del funzionamento dell'organizzazione aziendale.

La fusione è stata perfezionata in data 18/06/2020, a rogito Notaio Dr. Filippo Zabban in Milano, repertorio n. 73127, Raccolta n. 14.619, con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio dell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 172, 9 comma, del D.P.R n. 917 del 22 dicembre 1986.

L'operazione di fusione ha generato un disavanzo pari a € 21.121.045 sul cui trattamento contabile verrà data ampia informativa nel corso della presente relazione; inoltre, per effetto della fusione, la Società ha recepito nel proprio attivo tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali detenute dalle società incorporate. Particolare rilevanza viene attribuita ai terreni e fabbricati di proprietà della società Diesse Immobiliare S.p.A., di cui maggior dettaglio verrà fornito nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio viene redatto in forma ordinaria in quanto la Società supera i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio evidenzia un utile di periodo pari a € 1.446.907.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo che sia diversamente indicato.

A norma dell'art. 2423, 1° comma, c.c., il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Le voci del bilancio d'esercizio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter C.C., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato, ai sensi degli articoli 2423-ter, 5° comma, e 2425-ter C.C., l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione e della comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Si precisa peraltro che a seguito della già richiamata operazione di fusione, ai fini della redazione del presente bilancio, ciò comporta l'esposizione di dati comparativi al 31/12/2019 non immediatamente confrontabili con quelli al 31/12/2020, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione). Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione delle società incorporate. In particolare, per quanto riguarda i dati comparativi, i dati dell'esercizio precedente sono relativi solo alla società incorporante DIESSE DIAGNOSTICA SENESE S.p.A., mentre i dati al 31/12/2020 derivano dall'aggregazione dei singoli conti delle società partecipanti alla fusione. Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, come richiesto dal Principio Contabile OIC 4, al paragrafo 4.5 "Primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione", è allegata alla presente Nota Integrativa una tabella che riporta in colonne affiancate: gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/2019) dell'incorporante DIESSE DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.; gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/2019) dell'incorporata DIESSE NEWCO S.r.l.; gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/2019) dell'incorporata DIESSE IMMOBILIARE S.p.A.; gli aggiustamenti ai fini dell'aggregazione; ed il risultato del consolidamento al 31/12/2019 messo a confronto con i saldi al 31/12/2020 della società DIESSE DIAGNOSTICA SENESE S.p.A. risultante dalla fusione.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, queste vengono valutate separatamente.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio deteneva poste in valuta. Tali poste sono state adeguate al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31/12/2020 sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Tali immobilizzazioni consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e ammortizzate con il metodo diretto.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, i costi di sviluppo devono: (a) essere relativi ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile non eccede i venti anni. Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in un periodo massimo di 10 anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Avviamento

L'operazione di fusione, conclusa nel corso dell'esercizio 2020, ha generato un disavanzo di fusione per un importo di complessivi € 21.121.045. Tale disavanzo, è stato iscritto tra le immobilizzazioni immateriali dell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella voce "Avviamento". Tale posta deve essere ammortizzata secondo la sua vita utile (ai sensi dell'OIC n. 24). La Società ha preso in esame tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi alla fusione, predisponendo un Business Plan di lungo termine (2020- 2038).

A fronte di tale Business Plan e delle informazioni dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione, come previsto dal Principio Contabile OIC n. 24, paragrafo 68 (emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017), la Società ha stimato una vita utile dell'avviamento in un range di 15-20 anni; di conseguenza, con l'approvazione del Business Plan da parte del Consiglio di Amministrazione, e con il consenso del Collegio Sindacale, la Società ha determinato in 18 anni la vita utile del disavanzo di fusione e di conseguenza il relativo piano di ammortamento.

Negli esercizi successivi, ai sensi dell'art. 2427, comma 1) del Codice Civile e del Principio Contabile OIC n. 9 tale valore sarà oggetto di valutazione (impairment test) per determinare se il valore recuperabile di tale immobilizzazione risulta allineato al valore contabile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso relative ai progetti di sviluppo, i quali comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del progetto. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati e al netto di eventuali svalutazioni

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre, si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 C.C., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio corrente sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore presumibile di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola pro-solvendo vengono mantenuti nello stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura del presente bilancio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio alla data del 31/12/2020, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta successivamente a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Al termine del periodo di competenza viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile del periodo, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite del periodo e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o

individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera, qualora presenti, sono contabilizzati in euro al tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nell'apposita voce "utili e perdite su cambi", e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati

al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce "imposte correnti" dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata "Debiti tributari", o nella voce dell'attivo denominata "Crediti tributari" al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel "Fondo imposte differite", facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate". Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Altre informazioni

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data del 31/12/2020 e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in Nota Integrativa.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	2.145.525	4.523.764	25.395	-	1.571.347	825.197	9.091.228
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.417.799	4.345.738	25.395	-	-	658.343	6.447.275
Svalutazioni	-	-	-	-	-	139.115	-	139.115
Valore di bilancio	-	727.726	178.026	-	-	1.432.232	166.854	2.504.838
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	25.762	847.555	37.221	41.750	21.121.044	1.019.646	1.924.383	25.017.361
Ammortamento dell'esercizio	8.393	912.047	109.574	4.175	1.173.391	-	499.683	2.707.263
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	64.870	-	64.870
<i>Totale variazioni</i>	<i>17.369</i>	<i>(64.492)</i>	<i>(72.353)</i>	<i>37.575</i>	<i>19.947.653</i>	<i>954.776</i>	<i>1.424.700</i>	<i>22.245.228</i>
Valore di fine esercizio								
Costo	25.762	2.993.080	4.560.985	67.145	21.121.044	2.451.877	2.749.580	33.969.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.393	2.329.847	4.455.313	29.570	1.173.391	-	1.158.027	9.154.541
Svalutazioni	-	-	-	-	-	64.870	-	64.870
Valore di bilancio	17.369	663.233	105.672	37.575	19.947.653	2.387.007	1.591.553	24.750.062

*Dettaglio composizione costi pluriennali*Costi di sviluppo

La voce accoglie € 847.555 di incrementi di costi di sviluppo rilevati nell'esercizio, derivanti da progetti di Ricerca e Sviluppo conclusi nel corso dell'esercizio, pertanto riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni in corso e Acconti" alla voce in esame.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento pari a € 37.221 è riconducibile alla registrazione nel corso dell'esercizio di nuovi brevetti in alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Nell'esercizio 2020 la Società ha depositato il marchio DIESSE nella versione aggiornata, e le spese relative sono state debitamente capitalizzate.

Avviamento

La voce è costituita dal disavanzo di fusione, derivante dalla già illustrata operazione, pari ad Euro 21.121.044, con un ammortamento di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 1.173.391.

Analisi disavanzo da fusione - Fusione per incorporazione	
€'000	01.01.2020
Partecipazione Diesse Immobiliare in Diesse Diagnostica	800
PN Diesse Diagnostica	696
Disavanzo da fusione	104
Partecipazione Diesse Diagnostica in Diesse Immobiliare	4.361
PN Diesse Immobiliare	4.260
Disavanzo da fusione	101
Totale	205
Analisi disavanzo da fusione - Fusione per incorporazione inversa	
€'000	01.01.2020
Partecipazione Diesse NewCo in Diesse Diagnostica	27.185
PN Diesse Diagnostica	6.268
Disavanzo da fusione	20.916
Totale Disavanzo da fusione	21.121

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, per € 1.019.646, al netto degli importi riclassificati per € 847.555 nelle opportune categorie facenti parte delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita principalmente dalla capitalizzazione delle spese incrementative per lavori di ristrutturazione sull'immobile sito nel Comune di Monteriggioni (SI) - Strada dei Laghi n. 33/39, Località Rigoni, pari a € 1.569.496 (ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di Leasing pari a 7 anni), e dai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto.

La voce rileva anche lo storno dei costi interamente ammortizzati, contro l'annullamento del relativo fondo di ammortamento.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	31.000	5.173.275	1.093.593	4.878.400	15.500	11.191.768
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	4.650.035	984.561	3.901.002	-	9.535.598
Valore di bilancio	31.000	523.240	109.032	977.398	15.500	1.656.170
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.604.942	511.792	218.422	125.884	-	4.461.040
Ammortamento dell'esercizio	79.499	171.109	104.824	317.710	-	673.142
<i>Totale variazioni</i>	<i>3.525.443</i>	<i>340.683</i>	<i>113.598</i>	<i>(191.826)</i>	<i>-</i>	<i>3.787.898</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	3.635.942	5.685.067	1.312.015	5.004.284	15.500	15.652.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.010.080	4.821.143	1.089.385	4.218.712	-	11.139.320
Valore di bilancio	2.625.862	863.924	222.630	785.572	15.500	4.513.488

Terreni e fabbricati

La Società è proprietaria di un terreno in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), iscritto al valore contabile di € 31.000 (già al netto di una svalutazione per perdita durevole di valore di € 138.934 riconosciuta nell'esercizio 2016).

Inoltre, come precedentemente anticipato nella presente nota integrativa, a seguito dell'operazione di fusione, la Società ha acquisito la proprietà diretta dei seguenti immobili, precedentemente appartenenti alla società Diesse Immobiliare S.p.A.:

- un immobile industriale sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 729.974, e quindi per il valore netto, al 31/12/2020, di € 1.943.924;

- un fabbricato ad uso ufficio sito in Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di € 280.106, e quindi per il valore netto, al 31/12/2020, di € 650.938;

Inoltre, nel 2008, la società incorporata Diesse Immobiliare S.p.A. aveva stipulato un contratto di locazione finanziaria immobiliare con la "MPS Leasing e Factoring" per la durata di 216 mesi per l'acquisizione dell'immobile sito nel Comune di Monteriggioni, loc. Rigionì composto da fabbricato e terreno edificabile al costo complessivo di € 5.070.672 e nel 2010

sono stati stipulati contratti di leasing per la ristrutturazione di tale immobile per un totale di € 279.278, i cui beni sono stati riscattati nel corso del 2017.

A seguito della fusione, la Diesse Diagnostica Senese S.p.A. è subentrata nel suddetto contratto.

Il valore commerciale attuale degli immobili risulta allineato al valore netto contabile di iscrizione in bilancio degli stessi.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per € 511.792 derivanti prevalentemente da riscatti di strumentazione in leasing.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta registra gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad € 218.422, costituiti da strumentazione utilizzata nella produzione.

Altri beni

La voce registra l'incremento di € 125.884 costituito dall'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e di altri beni necessari all'attività sociale.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio la Società ha dismesso diversi cespiti il cui costo storico ammontava a € 5.584. A fronte di tali cessioni si è provveduto ad annullare il Fondo ammortamento per l'importo pari a € 4.564 maturato fino alla data della dismissione degli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie l'importo di un acconto di € 15.500 corrisposto ad un fornitore per l'acquisto di uno stampo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.067.033
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	227.248
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.111.920
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	26.664

Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi anche i costi per canoni leasing relativi ai contratti di locazione finanziaria, i quali comportano il trasferimento al locatario della prevalenza dei rischi e dei benefici.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.002.299	14.821	4.017.120
Valore di bilancio	4.002.299	14.821	4.017.120
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(4.002.299)	-	(4.002.299)
Totale variazioni	(4.002.299)	-	(4.002.299)
Valore di fine esercizio			
Costo	-	14.821	14.821
Valore di bilancio	-	14.821	14.821

Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione per € 4.002.299 iscritta nell'Attivo Patrimoniale all'inizio dell'esercizio, fa riferimento alla quota di partecipazione al 100% che la Società deteneva in Diesse Immobiliare S.p.A. A seguito della fusione, perfezionata in data 18 giugno 2020, la Società ha incorporato Diesse Immobiliare S.p.A. e tale operazione ha comportato quindi l'annullamento della partecipazione iscritta nel bilancio chiuso al 31.12.2019 per € 4.002.299.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio "Interconfidi Nord Est", iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell'esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della "Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo" con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di € 10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
- n. 25.000 azioni della "EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a." per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	54.671	4.788	59.459	59.459
Totale	54.671	4.788	59.459	59.459

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.195.389	669.857	1.865.246

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.730.743	(121.328)	2.609.415
prodotti finiti e merci	1.274.638	247.941	1.522.579
acconti	38.641	(38.641)	-
Totale	5.239.411	757.829	5.997.240

Si segnala che il fondo svalutazione rimanenze, fiscalmente non dedotto, è stato incrementato di complessivi € 196.000 per tener conto del rischio di minor valore dei beni a più lenta rotazione, in particolare la svalutazione viene operata al 100% qualora i beni non vengano movimentati da più di 6 mesi. Per maggiori dettagli in merito alle movimentazioni dei Fondi svalutazioni si rimanda alla tabella seguente.

	Valori al 31.12.2020			Valori al 31.12.2019			Differenze di valore netto
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	
Materie prime, suss. e di consumo	2.022.746	157.500	1.865.246	1.329.389	134.000	1.195.389	669.857
Prodotti in corso di lav. e semilav.	3.201.415	592.000	2.609.415	3.150.743	420.000	2.730.743	(121.328)
Prodotti finiti	1.529.079	6.500	1.522.579	1.280.638	6.000	1.274.638	247.941
Acconti	-	-	-	38.641	-	38.641	(38.641)
Totali	6.753.240	756.000	5.997.240	5.799.411	560.000	5.239.411	757.829

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	4.828.873	485.783	5.314.656	5.314.656
Crediti verso controllanti	-	19.591	19.591	19.591
Crediti tributari	247.774	409.878	657.652	657.652
Imposte anticipate	291.677	193.364	485.041	-
Crediti verso altri	84.409	163.645	248.054	248.054
Totale	5.452.733	1.272.261	6.724.994	6.239.953

Crediti verso clienti

I «Crediti verso clienti» sono costituiti da crediti per fatture emesse, da emettere e da ricevute bancarie in portafoglio o presentate presso gli istituti bancari per l'anticipazione salvo buon fine. L'importo dei crediti costituito da ricevute bancarie presentate s.b.f. è mantenuto all'attivo, conformemente alla prassi contabile, mentre al passivo è evidenziato il debito verso gli istituti di credito per gli importi anticipati.

Si segnala che, dall'esercizio 2018 i crediti verso clienti sono esposti al lordo dei ricavi anticipati dovuti alla fatturazione di vendite nell'esercizio con riconoscimento dei ricavi nell'esercizio successivo a causa della consegna dei beni nei primi giorni dell'anno, mentre la corrispettiva passività è compresa negli altri debiti.

In data 03/10/2020 DIESSE ha rinnovato il Contratto di factoring revolving fino al 31/12/2021, per la cessione pro-soluto dei crediti vantati verso Enti Pubblici Italiani; inoltre, in data 19/11/2020, la Società ha stipulato un contratto in outsourcing, con validità fino al 31/12/2021, con una Società specializzata nella gestione ed il recupero dei crediti, in merito ai crediti pregressi verso Enti Pubblici Italiani.

I movimenti del Fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	945.193	970.787	(25.594)
Accantonamento dell'esercizio	418.938	0	418.938
Utilizzazioni nell'esercizio	13.059	25.594	(12.534)
Fondo alla fine dell'esercizio	1.351.072	945.193	405.879

Al 31/12/2020 DIESSE ha effettuato un'approfondita analisi dei crediti vantati verso clienti italiani ed esteri, procedendo ad effettuare un ulteriore accantonamento al Fondo rischi, pari a Euro 418.938, portando così il totale del Fondo rischi su crediti ad Euro 1.351.072.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da:

Crediti tributari	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Crediti IVA	311.891	3.386	308.505
Imposta sostitutiva IRPEF su TFR	301	6.721	(6.420)
Crediti IRES IRAP	-	237.667	(237.667)
Credito d'imposta R&S 2015-2019	305.572	-	305.572
Credito Bonus Investimenti	39.888	-	39.888
Totale	657.652	247.774	409.878

Credito d'imposta R&S

DIESSE svolge e, nel corso degli anni, ha svolto un'importante attività di ricerca e sviluppo finalizzata non solo all'individuazione di nuovi prodotti, ma anche alla realizzazione in proprio di una parte significativa delle materie prime e dei semilavorati necessari per la produzione dei prodotti stessi.

L'art. 3 del Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, come riformulato dall'art. 1, co. 35, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Bilancio 2015) ha introdotto un incentivo a favore di tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo (R&D), cosiddetto "credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo", al fine di incentivare l'innovazione e promuovere lo sviluppo economico.

Avvalendosi di tale normativa, nel 2020, la Società ha iscritto in bilancio un credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo pari a € 305.572, relativo al quinquennio 2015-2019. Tale importo è stato oggetto di opportuna certificazione sia negli anni 2018 e 2019, per cui è previsto l'obbligo di legge, che per gli anni 2015, 2016 e 2017 per i quali tale obbligo non sussiste.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate vengono calcolate in conformità ai principi contabili, come verrà più dettagliatamente esposto a commento della relativa voce del Conto economico; si ritiene che vi siano fondate previsioni di recuperabilità di dette attività.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguenti poste:

Crediti verso altri	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Anticipi a clienti	4.549	-	4.549
Note credito da ricevere	130.879	-	130.879
Anticipi a fornitori	55.559	60.303	(4.744)
Altri crediti	55.360	20.654	34.707
Crediti verso INAIL	1.706	1.706	-
Crediti verso FASI	-	1.746	(1.746)
Totale	248.054	84.409	163.645

I crediti sono valutati al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

La Società non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura del periodo in esame.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.395.336	(1.697.013)	2.698.323
assegni	16.973	(13.067)	3.906
danaro e valori in cassa	1.767	786	2.553
Totale	4.414.076	(1.709.294)	2.704.782

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
Assicurazioni	48.676	6.000	42.676
Tassa di proprietà auto	334	1.569	(1.235)
Annualità brevetti	14.530	19.523	(4.993)
Premi su polizze fidejussorie	5.342	9.359	(4.017)
Canoni leasing	218.422	4.058	214.364
Licenze	14.505	9.544	4.961
Altri	24.148	22.944	1.203
Totale	325.955	72.997	252.958

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
Riserva legale	181.698	108.000	-	-	-	289.698
Riserva avanzo di fusione	-	-	3.434.536	-	-	3.434.536
Totale altre riserve	-	-	3.434.536	-	-	3.434.536
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-	81.915	-	(81.915)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	1.623.185	2.051.821	-	-	-	3.675.006
Utile (perdita) dell'esercizio	2.159.821	(2.159.821)	-	-	1.446.907	1.446.907
Totale	6.964.704	-	3.434.536	81.915	1.446.907	11.764.232

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Si precisa che le azioni di categoria A, a differenza di quelle di categoria B, attribuiscono agli azionisti il diritto di nominare e revocare i componenti dell'Organo Amministrativo e del Collegio sindacale.

Merita ricordare che, in data 13/05/2019, la società d'investimento indipendente ArchiMed, con sede in Lione, specializzata in investimenti nei settori della sanità, ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Società, tramite la neocostituita Diesse NewCo S.r.l., con sede in Milano, Via Andrea Solari 19, costituita in data 01/04/2019, con capitale sociale di € 11.345.440,00 interamente versato.

In data 18/06/2020 è stata perfezionata la fusione per incorporazione fra Diesse Diagnostica Senese S.p.A., Diesse NewCo S.r.l. e Diesse Immobiliare S.p.A.; pertanto, da tale data, il controllo e l'attività di direzione e coordinamento viene svolta dalla Società Duomoddiag S.r.l. con sede legale in Milano, Via Andrea Solari 19, partita iva e codice fiscale 10763240966.

Nel corso dell'esercizio, sono subentrati nel Capitale Sociale di DIESSE il Dr. Massimiliano Boggetti, nonché amministratore delegato tramite apporto di nuovo capitale per € 200.000, e due professionisti esperti nel settore diagnostico (Philippe Chauvin e Luc Vierstraete) tramite l'acquisizione di azioni dalla Duomoddiag S.r.l.

L'intero capitale sociale di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. è costituito in pegno in favore di BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, iscritta al Registro delle Imprese di Modena al n. 09722490969, e MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Firenze, via Leone Pancaldo n. 4, iscritta al registro delle Imprese di Firenze al n. 00816350482, in qualità di "Creditori Garantiti".

Di seguito viene rappresentata la movimentazione del Patrimonio Netto della società negli ultimi 3 esercizi:

	Capitale	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2019	3.000.000	57.644		(733.839)		2.481.078	4.804.883
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi							
- Altre destinazioni		124.054		2.357.023		(2.481.077)	
<i>Altre variazioni:</i>							
- Altre variazioni							
Risultato dell'esercizio 2019						2.159.821	2.159.821
Saldo finale al 31/12/2019	3.000.000	181.698		1.623.184		2.159.822	6.964.704

	Capitale	Riserva legale	Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2020	3.000.000	181.698		1.623.184		2.159.822	6.964.704
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi							
- Altre destinazioni		108.000		2.051.821		(2.159.821)	
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite							
- Operazioni sul capitale							
- Distribuzione ai soci							
- Altre variazioni			3.434.536		(81.915)		3.352.621
Risultato dell'esercizio 2020						1.446.906	1.446.906
Saldo finale al 31/12/2020	3.000.000	289.698	3.434.536	3.675.005	(81.915)	1.446.907	11.764.231

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000			-
Riserva legale	289.698	Utili	B	289.698
Riserva avanzo di fusione	3.434.536	Utili	A;B	3.434.536
Totale altre riserve	3.434.536	Utili	A;B	3.434.536
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(81.915)			-
Utili (perdite) portati a nuovo	3.675.006	Utili	A;B;C	3.675.006
Totale	10.317.325			7.399.240
Quota non distribuibile				3.724.234
Residua quota distribuibile				3.675.006
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

In relazione alle variazioni intervenute nel periodo si evidenzia quanto segue:

- l'utile dell'esercizio 2019 è stato accantonato a riserva legale per il 5%, pari a € 108.000, a norma di legge e dello statuto sociale, e la differenza, pari a € 2.051.821, è stata portata a nuovo.

Al 31 dicembre 2020 erano in circolazione n. 27.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, per complessivi euro 3.000.000, pari all'importo del capitale sociale, suddivise in n. 26.282.223 azioni di categoria A e n. 717.777 azioni di categoria B.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che conferiscano diritti patrimoniali e partecipativi, non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari né ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	323.395	27.142	12.188	14.954	338.349
Fondo per imposte, anche differite	177.606	-	3.957	(3.957)	173.649
Strumenti finanziari derivati passivi	-	107.783	-	107.783	107.783
Altri fondi	-	233.500	-	233.500	233.500
Totale	501.001	368.425	16.145	352.280	853.281

Tra i fondi per rischi ed oneri, risulta contabilizzato anche il Fair Value del derivato di copertura, pari a € 107.783, che la Società ha stipulato nel 2019 a fronte dei finanziamenti bancari con MPS CS e BPER, in merito al quale verrà data un'informativa più dettagliata nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Nella voce "Altri fondi", per € 35.750, è stato contabilizzato un fondo per eventuali oneri che potranno essere sostenuti per interventi di garanzia sugli strumenti venduti.

Inoltre è stato iscritto un fondo specifico, sempre nella voce "Altri fondi", per € 197.750, destinato alla copertura di eventuali oneri derivanti dalla riorganizzazione della struttura commerciale della Società sia in Italia che all'estero.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.057.745	346.062	367.905	(21.843)	1.035.902
Totale	1.057.745	346.062	367.905	(21.843)	1.035.902

L'importo dell'incremento del T.F.R. include l'accantonamento effettuato nell'esercizio e ne rappresenta il debito complessivo al 31/12/2020. La voce decrementi riguarda gli importi affluiti ai fondi previdenziali di categoria e le somme liquidate ai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	12.195.133	12.195.133	-	12.195.133
Debiti verso banche	9.377.967	3.331.058	12.709.025	2.266.625	10.442.400
Debiti verso altri finanziatori	32.900	(4.625)	28.275	28.275	-
Acconti	56.287	(56.287)	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.321.710	98.796	3.420.506	3.420.506	-
Debiti verso imprese controllate	7.171	(7.171)	-	-	-
Debiti verso imprese controllanti	-	500	500	500	-
Debiti tributari	332.328	67.106	399.434	399.434	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	475.394	39.699	515.093	515.093	-
Altri debiti	1.140.685	994.097	2.134.782	2.134.782	-
Totale	14.744.442	16.658.306	31.402.748	8.765.215	22.637.533

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti, per € 12.195.133, fanno riferimento al Contratto di Finanziamento originariamente perfezionato fra Duomodiag S.r.l. e Diesse Newco S.r.l. in data 13/05/2019, che ora è interamente in carico a Diesse Diagnostica Senese S.p.A. a seguito della fusione perfezionata nel 2020. Il finanziamento di € 11.098.647, ha una durata di 10 anni, e matura interessi ad un tasso annuo del 6% da corrispondere alla restituzione integrale del finanziamento alla scadenza del 10° anniversario dalla data del pagamento iniziale del finanziamento stesso (12/05/2019). Alla data del 31/12/2020 sono maturati interessi (calcolati col metodo semplice) per complessivi € 1.096.486.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono principalmente riconducibili ai finanziamenti erogati da parte delle banche MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e BPER Banca S.p.A. in data 13/05/2019 come segue:

Term loan A1 di € 1.895.000 originariamente contratto da Diesse Newco S.r.l., (a seguito della fusione confluiti nella incorporante Diesse Diagnostica Senese S.p.A), con rimborso in 5 anni a decorrere dal 30/06/2020;

Term loan B1 di € 1.895.000 originariamente contratto da Diesse Newco S.r.l., (a seguito della fusione confluiti nella incorporante Diesse Diagnostica Senese S.p.A), con rimborso in un'unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento stesso (13/05/2026);

Term Loan A2 di € 4.105.000 con rimborso del capitale in 5 anni a decorrere dal 30/06/2020;

Term loan B2 di € 4.105.000 con rimborso in unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento stesso (13/05/2026).

I tassi di interessi maturati consistono nel maggiore tra: la somma del tasso EURIBOR 6M, maggiorato del Margine, e il Margine, equivalente per l'anno 2020 a:

- 2,50 % per anno, relativamente al Term loan A1, al Term loan A2 e al Term loan Earn Out;
- 3,00 % per anno, o al diverso valore del margine regolato all'art.10.2 del Contratto di Finanziamento, relativamente al Term loan B1 e al Term loan B2.

I tassi di interesse sui prestiti Mps CS e Bper (2,5-3%) variano al variare dell'Euribor a 6 mesi, e al covenant rilevato su base semestrale. Nel 2° semestre, grazie al buon rapporto PFN/Ebitda, i tassi sono stati ridotti dello 0,25% (effetto del Covenant migliore rispetto al parametro di riferimento).

Tali debiti sono assistiti da pegno sulle azioni e fanno riferimento all'atto sottoscritto dalla Società Duomodiag S.r.l., (Società controllante della Diesse Diagnostica Senese S.p.A.) la quale detiene il 97,34% delle azioni della Società Diesse Diagnostica Senese S.p.A., e le banche MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e BPer Banca S.p.A. in data 13/05/2019.

Si precisa che i covenant finanziari contrattualmente previsti, alla data del 31/12/2020 risultano interamente rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta di un debito per somme incassate dalla Società a fronte di crediti ceduti a titolo di factoring pro-soluto, e quindi da riversare alla società di factoring.

Acconti

Si tratta di debiti verso clienti per anticipi ricevuti per l'intero ammontare.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a debiti per forniture di beni e servizi e comprendono l'importo accantonato per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2020.

Debiti verso imprese controllanti

Si tratta di debiti di natura operativa verso la controllante Duomodiag S.r.l., per complessivi € 500.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
Ritenute fiscali da versare	219.630	214.561	5.069
Debiti per IRES	51.752	-	51.752
Debiti per IRAP	13.627	-	13.627
Debiti per IVA differita	114.425	117.767	-3.342
Totale	399.434	332.328	67.106

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti previdenziali sono verso l'INPS e verso altri enti previdenziali.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti dalle seguenti poste:

Altri debiti	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
Debiti verso Orphèe per Earn Out	1.000.000	-	1.000.000
Debiti verso dipendenti e borsisti	762.341	632.350	129.991
Debiti verso organizzazioni sindacali	2.093	1.855	238
Accantonamento ferie e ROL	323.524	261.951	61.573
Note di credito da emettere	39.396	39.396	-
Debiti diversi	1.051	4.864	-3.813
Ricavi anticipati	6.377	200.269	-193.892
Totale	2.134.782	1.140.685	994.097

A commento degli altri debiti si segnala quanto segue:

- il debito verso Orphèe pari a € 1.000.000 è relativo all'Earn Out che Diesse Newco S.r.l. doveva pagare a fronte dell'acquisizione delle quote di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. e che a seguito della fusione, ora è a carico della nostra Società. Tale pagamento risulta al momento sospeso in quanto la nostra Società ha presentato, nel corso del 2020, una domanda di arbitrato nei confronti di Orphèe, a seguito dei vizi riscontrati sul patrimonio immobiliare e mobiliare (impianti tecnici e apparecchiature) di DIESSE. L'arbitrato è in corso.
- i debiti verso dipendenti e borsisti comprendono l'ammontare dei premi legati alla produttività e al risultato, previsti dall'accordo quadro aziendale (contrattazione di secondo livello);
- i debiti verso clienti per note di credito saranno oggetto di compensazione con i relativi crediti nell'esercizio 2021, ove sussistano i presupposti di legge;
- l'accantonamento per ferie, ROL e straordinari comprende l'ammontare maturato a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio;
- i ricavi anticipati sono relativi a fatture emesse nel 2020 con consegna prevista successiva alla data del 31/12/2020.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da pegni fanno riferimento all'atto sottoscritto dalla società Duomodiag S.r.l. (società che possiede il 97,34% delle quote della DIESSE) e le banche MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e BPER Banca S.p.A. in data 13/05/2019. Il finanziamento è stato stipulato per un ammontare complessivo di € 13.200.000, costituito dalle seguenti linee di credito:

- Term loan A1, di importo complessivo massimo pari a euro 1.895.000;
- Term loan A2, di un importo complessivo massimo pari a euro 4.105.000;
- Term loan B1, di un importo complessivo massimo pari a euro 1.895.000;
- Term loan B2, di un importo complessivo massimo pari a euro 4.105.000;
- Term loan earn out, di un importo complessivo massimo pari a euro 1.200.000 da corrispondere per l'eventuale earn out a favore dei Soci uscenti.

I beneficiari di tale finanziamento, come sopra riportato, sono Diesse NewCo S.r.l. e, successivamente alla sua adesione al Contratto di Finanziamento, Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

A seguito dell'operazione di fusione, la quale ha comportato il subentro della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in tutti i rapporti giuridici delle società incorporate (Diesse Newco S.r.l. e Diesse Immobiliare S.p.A.), il suddetto finanziamento, che alla data del 31/12/2020 ammonta a € 11.440.800, è interamente a carico della DIESSE.

Si precisa che le linee di credito A1 e A2, prevedono il rimborso del capitale e degli interessi con cadenza semestrale; l'ultima rata scadrà il 13/05/2025; mentre le linee B1 e B2 prevedono il pagamento semestrale degli interessi e il rimborso "bullet" al 13/05/2026.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Viene quindi riportato il finanziamento soci di € 11.098.647, e i relativi interessi maturati alla data del 31/12/2020, calcolati con il metodo semplice, che ammontano a € 1.096.486. Alla data di chiusura del presente esercizio, l'importo complessivo del debito verso soci per finanziamenti risulta pari a € 12.195.133.

	Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
Debiti verso soci per finanziamenti	12/05/2029	11.098.647	11.098.647
Debiti verso soci per interessi maturati	12/05/2029	1.096.486	1.096.486
Totale		12.195.133	12.195.133

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
Ratei passivi:			
interessi su finanziamenti	-	144.125	-144.125
commissioni e spese bancarie	9.823	-	9.823
Altri	2.457	-	2.457
Totale ratei passivi	12.287	144.125	-131.844
Risconti passivi:			
Credito d'imposta R&S 2015-2019	22.359	-	22.359
Totale risconti passivi	22.359	-	22.359
Totale ratei e risconti passivi	34.639	144.125	-109.486

	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.385.001	21.914.996	2.470.005
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	138.643	7.030	131.613
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.954.548	1.229.264	725.284
5) Altri ricavi e proventi	935.708	42.652	893.056
Totale	27.413.900	23.193.942	4.219.958

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Le vendite per area geografica

Nel corso dell'anno 2020, i ricavi da vendite di prodotti e da prestazioni di servizi di DIESSE sono stati pari a € 24,385 m., incrementati dell'11,3% rispetto ai € 21,915 m. dell'anno precedente.

Merita rilevare che la Società è stata una delle prime al mondo a mettere a punto e a commercializzare test diagnostici per la diagnosi del Covid 19; sono stati introdotti sul mercato test per la diagnosi differenziale (determinazione anticorpi IgG, IgM e IgA) nelle diverse fasi dell'infezione, un test molto sensibile per lo screening ed un test semiquantitativo per la determinazione dell'antigene su tampone nasofaringeo.

Nel mercato italiano, il fatturato del 2020 è stato di oltre € 9,1 m., contro € 7,7 m. dell'esercizio precedente, con un incremento del 17,8%. Le vendite di prodotti per la diagnosi del Covid rappresentano il 20,3% del totale. I clienti italiani sono circa 840, suddivisi tra enti pubblici e laboratori privati.

Nei mercati esteri, nel 2020 DIESSE ha venduto i suoi prodotti in circa 100 Paesi, essendo presente in tutti e cinque i continenti. Le vendite estere sono state di quasi € 15,0 m., con un aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente. Le vendite di prodotti per la diagnosi del Covid rappresentano l'8,8% del totale.

I mercati di destinazione dei prodotti DIESSE contribuiscono alle vendite come segue:

Area	2020	2019	2018	2017	2016
Italia	38%	35%	33%	32%	30%
Altri paesi europei	29%	22%	23%	24%	26%
Asia	18%	28%	28%	27%	28%
America	10%	10%	12%	13%	11%
Oceania	2%	2%	2%	2%	2%
Africa	3%	3%	2%	2%	3%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

I dati sopra indicati devono essere letti anche alla luce delle diverse dinamiche della spesa pubblica per la sanità che, nei paesi sviluppati, è in tendenziale contrazione a causa dei vincoli di bilancio, mentre nei paesi in via di sviluppo e ad alta crescita, è in espansione, grazie a politiche di progressivo miglioramento della situazione sanitaria della popolazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.744.051	5.055.540	1.688.511
7) per servizi	5.487.513	4.943.620	543.893
8) per godimento beni di terzi	668.419	739.234	-70.815
9) per il personale	7.825.418	7.074.808	750.611
10) ammortamenti e svalutazioni	3.697.717	1.512.582	2.185.135
11) variazione delle rimanenze di materie	-657.826	59.206	-717.032

12) accantonamento per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	233.500	-	233.500
14) oneri diversi di gestione	317.185	294.840	22.345
Totale	24.315.977	19.679.830	4.636.147

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

	Valori al 31.12.2020	Valori al 31.12.2019	Differenza
Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	-	16.738	-16.738
- da imprese sottoposte a comune controllo	-	-	-
- altri	1.251	993	258
Totale proventi finanziari	1.251	17.731	-16.480
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate	-	18.761	-18.761
- interessi passivi su fin. Soci	667.743	-	667.743
- interessi passivi su obbligazioni	-	29.333	-29.333
- commissioni bancarie su accordato	44.943	54.407	-9.464
- commissioni bancarie su waiver e fideiussione	108.381	-	108.381
- interessi passivi su finanziamenti bancari	135.810	15.686	-120.124
- altri interessi passivi	304.766	238.124	66.642
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.141.519	476.435	665.084
Utili e perdite su cambi	-27.361	-3.184	-24.177
Totale	-1.167.629	-461.888	-705.741

Da valutazione alla data del 31/12/2020, nel presente bilancio risultano iscritti Utili su cambi per un totale di € 11.055, e Perdite su cambi per un totale di € 38.416.

I proventi ed oneri finanziari fanno riferimento alle seguenti voci di bilancio:

Proventi finanziari:

Interessi attivi c/c banche per €1.251.

Oneri finanziari:

Interessi passivi c/c banche per € 534;

Interessi passivi bancari antic. RIBA per € 12.103;

Interessi passivi su finanziamento soci per € 667.743;

Interessi passivi mutui per € 2.944;

Interessi passivi accantonati sul finanziamento passivo con MPS Capital Service e UBI banca per € 296.178;

Commissioni bancarie su accordato per € 44.943

Commissioni bancarie relative al waiver e alla fideiussione in essere pari a € 108.381;

Altri oneri finanziari per € 8.694.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

	Valori al 31/12/2020	Valori al 31/12/2019	Differenza
Imposte correnti:			
- IRES	603.680	578.533	25.147
- IRAP	106.437	156.589	-50.152
- Altre imposte del periodo in deducibili	-55.277	30.274	-85.551
Totale imposte correnti	654.840	765.397	-110.556
Imposte differite	-3.957	-4.445	488
Imposte anticipate	-167.496	131.452	-298.948
Totale	483.387	892.404	-409.017

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è indicata nel seguente prospetto:

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	1.930.294	
Onere fiscale teorico IRES 24,00%		463.271
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	437.093	
Differenze permanenti	148.089	
Imponibile fiscale	2.515.476	
Imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio		603.714
Imposte estere		-34
Imposte correnti IRES netta sul reddito dell'esercizio		603.680
IRAP	Imponibile	Imposta

Differenza tra valore e costi della produzione	3.097.923	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	10.071.943	
Costi rilevanti ai fini IRAP	-8.914.916	
Imponibile fiscale	4.254.950	
IRAP corrente per l'esercizio al 3,9%		165.943
I Acconto IRAP non versato ai sensi D.L. 34/2020		-59.506
ALTRE IMPOSTE		
Rettifica IRES precedente esercizio		-55.277
Totale imposte correnti		654.840

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è il seguente:

Attività o passività	Differenza attiva	Imposte anticipate	Differenza passiva	Imposte differite
Avviamento ante 2020	13.192	3.166	-	-
Biotecnologie	-	-	99.159	23.798
Svalutaz. di immob. immateriali	89.641	21.514	-	-
Terreno	138.934	33.344	-	-
Fondo svalutazione magazzino	756.000	181.440	-	-
Interessi attivi di mora	-	-	624.380	149.851
F.do svalutaz. interessi attivi di mora	315.665	75.760	-	-
F.do svalutazione crediti	22.313	5.355	-	-
F.do rischi e oneri	233.500	65.147	-	-
Perdite su cambi da valutazione	10.637	2.553	-	-
Patent Box	200.638	55.978	-	-
Ammortamento marchi (1/18)	1.854	517	-	-
Emolumenti non pagati	60.000	14.400	-	-
Totale al 31.12.2020	1.842.374	459.173	723.539	173.649
F.do Imposte differite al 31.12.2019	-	-	-	177.606
Imposte anticipate al 31.12.2019	-	291.677	-	-
Acc.to imposte anticipate e differite	-	167.496	-	-
Utilizzo imposte anticipate e differite	-	-	-	3.957

Patent Box

Il Decreto-legge n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019, ha introdotto, il cosiddetto *patent box in autoliquidazione*, con riferimento al regime opzionale di tassazione dei redditi derivanti dall'utilizzo di brevetti industriali, *software* protetto da *copyright*, disegni e modelli, nonché processi, formule e informazioni, relative a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico, giuridicamente tutelabili.

DIESSE, nello svolgimento della sua attività, sfrutta economicamente brevetti, disegni e modelli e informazioni segrete giuridicamente tutelabili (c.d. *know-how*) e, in applicazione dell'articolo 4 del Decreto-legge n. 34 del 30.04.2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28.06.2019, ha esercitato l'opzione per la determinazione diretta del reddito agevolabile. A tale scopo, DIESSE ha effettuato apposita comunicazione nel Modello Unico SC 2020 relativo al periodo d'imposta 2019.

Stante quanto sopra, DIESSE con l'assistenza di un primario studio composto da professionisti esperti in materia, ha determinato il contributo economico derivante dall'utilizzo diretto dei beni immateriali oggetto di agevolazione per l'anno 2019, il quale ha previsto una variazione in diminuzione complessiva a favore della Società pari a € 601.915, da ripartire in tre quote annuali di pari importo (negli esercizi 2019-2020-2021). Di conseguenza, alla data del 31/12/2020, DIESSE ha usufruito di un beneficio ai fini Ires (24%) e Irap (3,9%), per gli anni 2019 e 2020, pari a € 111.956, mentre nel prossimo esercizio (anno 2021) la Società potrà usufruire del residuo importo pari a € 55.978 (mediante la ripresa a tassazione in diminuzione del residuo 1/3).

Si segnala, infine, che la determinazione del beneficio è stata effettuata con l'utilizzo di analisi di *benchmark* di settore fornite dall'Ufficio Accordi preventivi della Direzione Centrale Grandi Contribuenti, come stabilito dalla normativa in parola, stante la qualifica di P.M.I. della Società secondo le definizioni fornite nella raccomandazione della Commissione Europea 2003/261/CE.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	17	84	69	173

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Differenza
Dirigenti	3	1	2

Quadri	17	16	1
Impiegati	84	79	5
Operai	69	51	18
Totale	173	147	26

Le risorse umane impiegate alla data del 31/12/2020 corrispondono a 165 unità equivalenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	259.634	17.428

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione. La revisione legale è effettuata dalla società di revisione KPMG, con un compenso relativo all'esercizio come sotto riportato.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	30.000	9.500	2.000	5.238	46.738

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie prestate

In data 13/05/2019 la società Diesse Newco S.r.l. ha sottoscritto una garanzia bancaria, per un ammontare massimo di € 1.200.000, con MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., avente sede legale in Firenze (FI), Via Leone Pancaldo n. 4, capitale sociale pari a € 1.669.516.282, i.v., iscritta presso il Registro delle imprese di Firenze al n. 00816350482, ed

iscritta al Registro Bancario al n. 4770 , a favore della società Orphée S.A. a fronte dell'eventuale pagamento dell'earn out da corrispondere alla stessa per l'acquisizione delle quote della società Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

A seguito dell'operazione di fusione, che ha dato seguito all'incorporazione della Diesse Newco S.r.l. nella Diesse Diagnostica Senese S.p.A., quest'ultima è subentrata come parte interessata nella suddetta garanzia.

Non vi sono altri impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come sopra evidenziato, in data 18/06/2020 è avvenuta la fusione per incorporazione fra Diesse Diagnostica Senese S.p.A., Diesse NewCo S.r.l. e Diesse Immobiliare S.p.A; i conti infragruppo fra le tre Società, sono pertanto confluiti nella Società Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Si precisa che gli effetti contabili e fiscali della Fusione sono decorsi a partire dal 1/01/2020.

Di seguito la Società espone i crediti ed i debiti vantati nei confronti della Controllante.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso impresa controllante	19.591	-	19.591
<i>Totale</i>	<i>19.591</i>	<i>-</i>	<i>19.591</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso impresa controllante	500	-	500
debiti verso impresa controllante per finanziamento conto Soci	11.098.647	-	11.098.647
debiti verso impresa controllante per interessi maturati sul Finanziamento conto Soci	1.096.485	-	1.096.485
<i>Totale</i>	<i>12.195.632</i>	<i>-</i>	<i>12.195.632</i>

Si precisa che in data 13/05/2019 è stato perfezionato un Contratto di Finanziamento c/soci fra Duomodiag S.r.l. e Diesse Newco S.r.l., ora in carico a Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (dopo la fusione) per € 11.098.647, avente la durata di 10 anni, e con maturazione interessi annuale, da regolare alla scadenza del prestito; la Società ha pertanto proceduto ad accantonare gli interessi previsti, con il metodo semplice.

Ad integrazione della tabella soprariportata, si fa presente che alla data del 31/12/2019 la Diesse Newco S.r.l. aveva accantonato interessi su Finanziamento Soci pari a € 430.567.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2021 è stato lanciato un nuovo ed importante test diagnostico Covid-19 per la rilevazione dello stato anticorpale dei pazienti, denominato Chorus "Neutralizing" Ab, che permette la determinazione quantitativa, nel siero dei pazienti, degli anticorpi totali anti-S1 SARS-CoV-2 e fornisce informazioni sullo stato immunitario di pazienti che hanno contratto la malattia COVID-19 di pazienti che sono stati sottoposti a vaccinazione.

Nel mese di febbraio 2021 DIESSE ha perfezionato un accordo strategico con **Achilles Vaccines** (Società senese focalizzata nella produzione di vaccini e di anticorpi monoclonali), per lo sviluppo di prodotti diagnostici associati al kit basato sull'anticorpo monoclonale terapeutico J08; il test DIESSE ha il vantaggio di garantire sia dati diagnostici, sia un attento monitoraggio durante tutto il follow-up (ad esempio per la valutazione del dosaggio terapeutico), al fine di caratterizzare con precisione il titolo anticorpale presente prima e dopo la somministrazione della terapia.

La sperimentazione clinica si sta svolgendo presso l'Istituto nazionale malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma e nel Centro di ricerche cliniche di Verona.

Tale progetto, oltre ad avere una valenza strategica, permetterà di mettere a punto prodotti terapeutici a basso costo (anche per Paesi africani e per Paesi emergenti), ma ad alto contenuto tecnologico, per una diagnostica sempre più accessibile a tutti.

All'inizio, tale collaborazione riguarderà principalmente prodotti legati al Covid, ma l'obiettivo è quello di continuare la collaborazione in sinergia, per la messa a punto di kit diagnostici associati ad altri prodotti terapeutici.

Nei primi due mesi dell'anno, i ricavi su vendite sono stati inferiori del 5,6% rispetto al primo bimestre 2020; tale diminuzione è dovuta principalmente ad una contrazione delle vendite relative ai prodotti tradizionali (Ves e immunometria) venduti all'estero, a causa del riacutizzarsi della situazione correlata alla pandemia Covid-19 in tutto il mondo.

La Società conta di recuperare tale contrazione di fatturato, nel corso dei prossimi mesi, con l'inizio della commercializzazione del nuovo Strumento Ves Matic V e l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad

eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

DIESSE ha in essere finanziamenti bancari a medio termine per € 12 m con MPS CS e BPER, relativi ai finanziamenti accesi per l'acquisizione della Società da parte del Fondo di Private Equity Archimed. Tali finanziamenti sono per il 50% amortizing (con scadenza finale 13/05/2025) e per il 50% bullet (con scadenza 13/05/2026). I tassi di interesse sui due finanziamenti sono legati sia al Covenant (Posizione finanziaria netta /Ebitda) con rilevazione semestrale, sia all'Euribor 6 mesi/360. In data 07/10/2019 è stato perfezionato con i due Istituti bancari un contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) con decorrenza dal 01/01/2020, al fine di coprire l'eventuale incremento del tasso Euribor 6 mesi (parametro di riferimento dei finanziamenti in essere). Nel corso dell'esercizio 2020, DIESSE ha corrisposto ai due Istituti finanziari un conguaglio pari a complessivi Euro 8.589.

Il fair value del derivato di copertura al 31/12/2020 è pari a - Euro 107.783; tale importo è dovuto sia al decremento dell'Euribor 6 mesi, sia ai costi di hedging e mark-up ripartiti per tutta la durata della copertura.

Alla data del 31/12/2020 la Società ha provveduto con la contabilizzazione del Fair Value nel passivo dello Stato Patrimoniale in B.3) *Strumenti finanziari derivati passivi* per € 107.783 e al contempo ha rilevato in Patrimonio Netto una Riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati pari a € 81.915, provvedendo altresì con lo stanziamento delle relative imposte anticipate per complessivi € 25.868.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società "Duomodiag S.r.l.", con sede in Milano, Via Andrea Solari n.19, Capitale Sociale di € 11.207.290, ed iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 10763240966.

Segnaliamo, peraltro, che la Società Duomodiag S.r.l. non redige il bilancio consolidato, in quanto esonerata ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/91 non avendo superato per due esercizi consecutivi, unitamente all'impresa controllata, nessuno dei limiti dimensionali ivi previsti.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019
B) Immobilizzazioni	22.248.159	
C) Attivo circolante	449.695	
Totale attivo	22.697.854	
Capitale sociale	11.207.290	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.658	
Totale patrimonio netto	11.211.948	
D) Debiti	11.485.826	

	Ultimo esercizio	Data
E) Ratei e risconti passivi	80	
Totale passivo	22.697.854	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019
B) Costi della produzione	10.802	
C) Proventi e oneri finanziari	18.243	
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.783	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.658	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in Nota Integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta, che nel corso dell'anno 2020 ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici:

Denominazione soggetto erogante	Misura	Importo erogato	Data di erogazione	Causale versamento
FONDIMPRESA	Regime di aiuti – Formazione manageriale e gestione del personale	6.800,74	13/10/2020	-

Per maggiori informazioni in merito ai contributi soggetti all'obbligo di pubblicazione nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" di cui all'articolo 52 L. 234/2012, si rimanda al seguente link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Si comunica che in data 19/02/2021 è stata acquisita una domanda di ammissione al Fondo Di Garanzia presentata da UBI BANCA, nella quale Diesse risulta come soggetto beneficiario e alla quale è stato assegnato il numero di posizione 2811150, da richiamare per ogni eventuale successiva comunicazione.

La stessa fa riferimento ad una garanzia gratuita relativa alla moratoria del finanziamento in essere con la Banca. Al 31/12/2020 il debito residuo risulta essere pari a Euro 125.926,56. Sono due le rate posticipate con scadenza 28/02/2021 e 2/11/2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 72.345 alla riserva legale;
- euro 1.374.562 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 01/04/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Boggetti

Amministratore Delegato



DIESSE DIAGNOSTICA SENESE SPA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Duomodiag S.r.l.

Allegato n. 1 al bilancio al 31/12/2020

Come precisato in premessa alla Nota Integrativa e come richiesto dal principio contabile OIC 4, per una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è allegata alla presente Nota Integrativa una tabella che riporta in colonne affiancate:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/2019) della Diesse Diagnostica Senese;
- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/2019) della Diesse Newco;
- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/2019) della Diesse Immobiliare;
- gli importi iscritti al 31/12/2019 derivanti dalle scritture di consolidamento ai fini di una migliore comparabilità.

Stato Patrimoniale al 31/12/2019

VOCI DI BILANCIO AL 31/12/2019	Diesse Diagnostica Senese	Diesse Newco	Diesse Immobiliare	Adjustment DARE	Adjustment AVERE	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA CONTABILITA'
Immobilizzazioni immateriali	2.504.837	12.961	159.440	21.121.045	-	23.798.283
Immobilizzazioni materiali	1.656.171	-	2.674.361	-	-	4.330.532
Immobilizzazioni finanziarie	4.071.792	27.184.691	800.000	-	31.986.990	69.493
Attivo circolante	15.106.220	35.734	327.002	1.051	8.222	15.461.785
Ratei risconti attivi	72.997	139.462	263.106	-	-	475.565
TOTALE ATTIVO	23.412.017	27.372.848	4.223.909	21.122.096	31.995.212	44.150.000
Fondi per rischi e oneri	501.001	-	291.963	-	-	792.964
T.F.R. di lavoro subordinato	1.057.745	-	-	-	-	1.057.745
Debiti	14.744.442	17.093.389	30.705	7.171	-	31.875.707
Ratei e risconti passivi	144.125	80.219	-	-	-	224.344
TOTALE PASSIVO	16.447.313	17.173.608	322.668	7.171		33.950.760
Patrimonio netto	4.804.883	11.145.440	3.950.593	8.755.476	-	11.145.440
Utile d'esercizio	2.159.821	-946.200	(49.352)	2.110.469	-	(946.200)
PN al 31/12/2019	6.964.704	10.199.240	3.901.241	10.865.945		10.199.240

Conto Economico al 31/12/2019

VOCI DI BILANCIO AL 31/12/2019	Diesse Diagnostica Senese	Diesse Newco	Diesse Immobiliare	Adjustment DARE	Adjustment AVERE	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENT O AI FINI DELLA COMPARABILITA
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.914.997	-	206.528	206.738	-	22.328.263
A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.030	-	-	-	-	7.030
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.229.264	-	-	-	-	1.229.264
A.5) Altri ricavi e proventi	42.652	1	169.979	5.789	-	218.421
Totale valore della produzione	23.193.943	1	376.507	-	-	23.782.978
B.6) Per materie prime	5.055.540	-	-	-	-	5.055.540
B.7) Per servizi	4.943.620	150.128	59.013	-	10.784	5.141.977
B.8) Per godimento di beni di terzi	739.234	-	233.833	-	200.738	772.329
B.9) Per il personale	7.074.807	-	-	-	-	7.074.807
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	1.512.582	254.160	99.329	-	-	1.866.071
B. 11) Variazioni delle rimanenze	59.206	-	-	-	-	59.206
B. 13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
B. 14) Oneri diversi di gestione	294.840	105	30.932	-	1.005	324.872
Totale costi della produzione	19.679.829	404.393	423.107	-	-	20.294.802
Valore netto della produzione	3.514.114	(404.392)	(46.600)	-	-	3.488.176
Proventi e oneri finanziari	(461.889)	(541.808)	(2.752)	35.499	35.499	(1.006.449)
Risultato prima delle imposte	3.052.225	(946.200)	(49.352)	-	-	2.481.727
Imposte sul reddito	892.404	-	-	-	-	892.404
Utile dell'esercizio	2.159.821	(946.200)	(49.352)	-	-	1.589.323